ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 19 Ottobre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3999

Il Duce passa in rivista il corpo di polizia dell'Urbe

Le direttive ai Questori di tutto il Regno per l'anno XI

ROMA, 18

Oggi il corpo della polizia metropolitana, ricorrendo il VII annuale della sua fondazione, ha celebrato la propria festa con una rivista che è stata passata dal Duce. La solenne manifestazione si è svolta all'Ippodromo di Villa Glori, presenti autorità di Governo e cittadine, alte gerarchie fasciste, rappresentanze foltissime del corpo diplomatico, delle forze armate, delle associazioni combattentistiche e delle organizzazioni del Partito e davanti ad una immensa folla di pubblico.

Un'organizzazione perfetta

La Milizia metropolitana, che in solo sette anni di vita ha raggiunto una perfetta organizzazione tecnica, ha confermato oggi in questa rassegna delle proprie forze e dei propri mezzi le qualità elettissime che la distinguono e la segnalano alla simpatia del popolo. Gli applausi con cui il pubblico ha salutato il superbo sfilamento sono stati la migliore testimonianza del riconoscimento che la cittadinanza tributa a questi fedeli instancabili tutori delle leggi e dell'ordine.

Sul vasto prato che fronteggia le tribune erano già schierati fin dalle 9.30 due reggimenti di formazione, comprendenti 5000 uomini dei vari reparti e specialità e divisi in sei battaglioni, ordinati per tutta l'ampiezza dell'emiciclo adiacente alle alture dei Parioli in linea di fronte. Uno dei reggimenti era agli ordini del maggiore Pitino, l'altro agli ordini del maggiore Paglione, mentre la truppa era comandata dal ten. col. Ferdinando Soleti.

Presso la pista che circonda il prato si elevava dal centro la tribuna d'onore parata di velluto rosso con frangie d'oro e fiancheggiata da due alte tribune, l'una riservata al Corpo diplomatico e l'altra ai Questori del Regno e ai delegati del Congresso internazionale di polizia e nella quale hanno preso anche posto i componenti al completo della delegazione ungherese, venuta a Roma per fare atto di omaggio al Duce. Dietro si distende l'arco delle tribune per il pubblico, che offrono uno spettacolo grandioso, così fitta è la moltitudine che ne gremisce gli ampi scaglioni. Dappertutto all'ingresso antistante la pista, sui fastigi delle tribune, sventolano nella luce gloriosa della magnifica giornata autunnale bandiere e drappi tricolori.

Giunge il Duce a cavallo

Il palco d'onore si affolla ben presto di autorità e di personalità. Fra i presenti sono le LL. EE. il Presidente del Senato on. Federzoni e il Vicepresidente della Camera on. Bodrero, i Sottosegretari Rossoni, Arpinati, Manaresi, Russo, Riccardi, Puppini, Romano, Lessona, il Direttore generale della polizia S. E. Bocchini, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Gen. Cristini, l'on. Polverelli, Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, Manlio Morgagni presidente dell'*Agenzia Stefani*, il Segretario federale dell'Urbe, i Comandanti generali delle armi dei RR. CC. e delle Guardie di Finanza, Generali, Ammiragli e altri alti ufficiali delle Forze Armate, il presidente dell'Associazione combattenti on. Amilcare Rossi ed i rappresentanti di altri enti ed associazioni. Gremitissima è anche la tribuna riservata al Corpo diplomatico.

Alle 10.30 il suono delle prime note della Marcia Reale, seguite da «Giovinezza» e gli immediati ordini dei comandanti di battaglioni che si diffondono su tutta la linea di schieramento annunziano al pubblico che il Duce è giunto sul luogo della rivista. Subito dopo, infatti, dall'ingresso orientale del campo, il Duce appare a cavallo seguito da un brillante stuolo di Generali dell'Esercito e della Milizia. Le truppe presentano le armi, le fanfare squillano in ogni punto dell'immenso recinto, ma su tutto domina, grandioso, irrompente, entusiastico l'applauso della folla che saluta il Capo del Governo. Egli precede a pochi passi di distanza il gruppo degli altri cavalieri.

La premiazione dei valorosi

Eretta fieramente la persona nella divisa di Comandante generale della Milizia il Duce percorre lentamente il fronte di schieramento, seguito dal Ministro della Guerra, dal Segretario del Partito, dal capo di S. M. della Milizia, Gen. Teruzzi, dal comandante il Corpo d'Armata, Gen. Goggia e da altri ufficiali Generali. Giunto sotto le tribune un'acclamazione ancor più vibrante, più alta, si eleva e lo accompagna sino a che Egli si ferma davanti alla tribuna d'onore. Sono quivi schierati i metropolitani che dovranno ricevere dal Capo del Governo le medaglie che hanno meritato per atti di valore compiuti nell'adempimento del loro dovere.

La cerimonia della premiazione si svolge, nella sua rigida austerità militare, rapidamente. I singoli decorati si staccano a mano a mano dal gruppo per presentarsi al Capo del Governo, che appunta loro sul petto i segni del valore. Subito dopo si inizia lo sfilamento. I singoli reparti, preceduti ciascuno dalla propria banda, si muovono dal fondo del prato in un inquadramento a file serrate che pongono più vivamente in rilievo la salda compattezza di questo corpo scelto, passano dinanzi al Duce che ammira il magnifico comportamento delle truppe e sfilano quindi sotto le tribune, suscitando scrosci di applausi e fervide dimostrazioni di simpatia.

La suggestiva sfilata

Ecco venire i battaglioni della divisione speciale di Roma, il battaglione comprendente una rappresentanza del Corpo di polizia di ogni Provincia del Regno, gli allievi metropolitani della scuola di Caserta, un battaglione di ciclisti, 200 ciclisti con mitragliatrice portata a spalla, 200 motociclisti con mitragliatrice fissata sulla macchina, un altro forte nucleo di motociclisti guidanti motocarrozzette pure munite di mitragliatrice, 160 uomini a cavallo dello squadrone dell'Urbe, i metropolitani addetti alla sorveglianza marina e fluviale e un gruppo di 60 uomini portanti a guinzaglio i cani poliziotti di cui il Corpo è dotato, e infine, tra un rombo festoso di motori e uno sfavillio di motori e di macchine, la sezione radio e quella delle autoblindate, sfilata imponente di carri che conclude degnamente lo sfilamento.

A sfilamento compiuto la truppa appiedata si schiera sul campo e i reparti speciali si raggruppano da un lato e dall'altro della tribuna d'onore, per rendere gli onori finali. Al «presentat-arm» delle truppe, il Duce risponde col saluto romano, mentre le fanfare intonano la Marcia Reale e «Giovinezza» e dalla massa del pubblico prorompe una dimostrazione fervidissima che saluta il Duce fino a che egli non lascia il campo della rivista.

Dopo la rivista i reparti automobilistici dell'autoparco centrale del Ministero degli Interni, con in testa la fanfara dei motociclisti, si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti, dove hanno deposto due corone.

I Questori a Palazzo Venezia

ROMA, 18

Nella giornata odierna, dopo la rivitsa degli agenti metropolitani di p. s., il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli da S. E. Bocchini, tutti i Questori del Regno, ai quali ha dato le direttive per i servizi dell'anno XI.

I delegati ungheresi a Palazzo Littorio

Calorosi discorsi di Starace e De Pekar

ROMA, 18

Stamane alle 12, la Delegazione della Federazione delle Società nazionaliste ungheresi, presieduta da S. E. De Pekar, è stata ricevuta a Palazzo del Littorio dal Segretario del Partito on. Starace. Erano presenti anche i due Vicesegretari prof. Marpicati e on. Adinolfi, il Segretario amministrativo on. Marinelli e i membri del Direttorio nazionale, Console Bottari e Console Beratto.

Il presidente della Delegazione ungherese ha rivolto al Segretario del Partito nobili parole di saluto, cui l'on. Starace ha risposto con le più cordiali e augurali espressioni per l'amicizia tradizionale tra i due popoli. I membri della Delegazione hanno accolto le parole del Segretario del Partito con vibranti ovazioni all'indirizzo dell'Italia, del Duce e del Fascismo. Sia all'arrivo che all'atto di lasciare Palazzo Littorio, i membri della Delegazione ungherese sono stati fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte delle Camicie Nere presenti nella sede del Partito.

Accompagnata da S. E. Renato Ricci, la Delegazione ha visitato la Legione marinara «Caio Duilio». Successivamente si è recata alla Farnesina per visitare il bellissimo edificio dell'Accademia di educazione fisica e il Foro Mussolini. Al termine della visita gli ospiti hanno espresso a S. E. Ricci la loro viva ammirazione per le belle e grandiose opere fasciste che attesteranno al secolo la potenza dell'Italia di Mussolini.

Nel pomeriggio, S. E. il Principe Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma, ha offerto in Campidoglio, nel Palazzo dei Conservatori, un ricevimento in onore dei delegati delle Federazioni nazionaliste ungheresi. Erano presenti, oltre i delegati magiari con a capo S. E. De Pekar, accompagnati dal Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, S. E. Hory, il marchese Chiavari del Ministero degli Esteri, il Vicesegretario del Partito prof. Marpicati, il comandante del Corpo d'Armata Generale Goggia, l'on. Locurcio in rappresentanza della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio e varie personalità della colonia ungherese a Roma.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal Governatore e dal vicegovernatore nella sala degli Arazzi, quindi per la sala dei Capitani sono stati introdotti nella sala degli Orazi e Curiazi, dove al loro apparire, l'orchestra composta di elementi dell'«Augusteo» ha eseguito gli inni ungheresi e italiani. Il ricevimento, durante il quale sono stati suonati scelti brani di musica, si è protratto per oltre un'ora. S. E. Pekar ha rimesso al Principe Boncompagni il distintivo della «Tesz». Al momento di lasciare il Campidoglio, i delegati ungheresi hanno salutato il Governatore col grido caratteristico delle loro organizzazioni.

Questa sera S. E. Starace ha offerto un pranzo alla Delegazione. Giovedì prossimo, presso l'aeroporto del Littorio, alla presenza di numerose autorità civili e militari, sarà scoperta una colonna in memoria degli aviatori ungheresi transatlantici Endresz e Bittay, caduti quest'anno mentre atterravano a Roma per partecipare al Congresso degli atlantici.

Il Congresso delle Fiere internazionali

ha chiuso i suoi lavori a Roma

ROMA, 18

In Campidoglio, presenti S. E. il Governatore di Roma, autorità e numerose personalità del mondo commerciale e industriale, si sono chiusi i lavori del Congresso delle Fiere internazionali. Presiedeva l'adunata S. E. Alfieri, presidente del Congresso. Erano anche presenti il sen. Puricelli presidente dell'Unione delle Fiere internazionali con i vice presidenti Jules Francqui, belga, e dott. Brauer tedesco. Alla seduta i relatori delle singole sezioni hanno portato le risultanze delle discussioni svoltesi nelle varie riunioni tenute a Milano, Stresa, Genova, Napoli, Palermo e Roma.

Vivaci discussioni hanno provocato i rapporti presentati nell'intento di specificare i caratteri delle fiere speciali e la opportunità per le stesse di essere fatte entrare nel quadro delle Fiere generali, come l'altro di consentire l'inserimento in esso di manifestazioni a carattere espositivo. Questi diversi rapporti hanno concluso con una risoluzione che riconosce la funzione delle Fiere internazionali generali e speciali per lo sviluppo della produzione e degli scambi e come importi al momento di evitare ogni dispersione di forze, dando mandato al Comitato dell'Unione delle fiere di studiare un progetto di collaborazione fra le manifestazioni più interessanti per gli scambi.

Argomento pure molto discusso è stato quello della produzione artigiana e degli scambi eventuali vantaggiosi da riservare alla stessa. Si è concluso col sollecitare da parte dei Paesi rappresentati accordi di carattere continuo, anche nell'intento di dare le direttive all'artigianato e alle piccole industrie, costituendo commissioni speciali di carattere internazionale e domandando che le partecipazioni dei gruppi degli artigiani e delle piccole industrie alle Fiere siano favorite, in quanto esse si presentano specialmente sotto forma raggruppata e perciò commercialmente più attiva.

Le deliberazioni riferentisi ai diritti di dogana ed ai contingentamenti riconoscono ancora una volta la necessità di provvedimenti di maggiore libertà e le conclusioni approvate domandano che i produttori ed i compratori ad una Fiera straniera possano disporre, nella moneta del proprio Paese, delle somme necessarie ai viaggi ed alla partecipazione alle Fiere stesse, la facoltà ancora per le ditte straniere di disporre per i propri acquisti di divise o altri mezzi di pagamento in misura sufficiente pur tenendo conto delle condizioni generali del mercato ed infine la facoltà di scambio di ogni genere di crediti per i Paesi fra i quali non sia possibile il pagamento in moneta nazionale o straniera e questo per gli ordini passati durante la Fiera stessa.

Il Congresso ha chiuso i propri lavori nominando il nuovo Comitato di direzione dell'Unione delle Fiere internazionali del quale è presidente il sen. ing. Piero Puricelli.

I lavori dell'Istituto d'agricoltura

Un discorso del sen. De Michelis

ROMA, 18

L'assemblea dell'Istituto internazionale dell'agricoltura dopo la costituzione dei propri uffici ha iniziato i suoi lavori sotto la presidenza di Sir Bhutendra Nathmitha, Alto commissario delle Indie a Londra e primo delegato dell'Impero Indo-britannico. L'assemblea ha inviato, su proposta del sig. Louis Dip delegato delle colonie francesi e vicepresidente dell'Istituto, proposta accolta ad unanimi acclamazioni, telegrammi di omaggio a S. M. il Re fondatore dell'Istituto e al Capo del Governo italiano S. E. Mussolini. Il presidente dell'Istituto sen. De Michelis illustra la sua ampia relazione sul funzionamento dell'Istituto di Roma dall'ultima assemblea generale dell'ottobre 1930 a oggi. Egli tocca le questioni che più direttamente interessano la vita dell'Istituto e i mezzi cui esso ha necessità per fornire i compiti assegnatigli dalla carta di fondazione del 1905. Illustra l'importanza dell'accordo recentemente stabilito tra la S. d. N. e l'Istituto per la collaborazione nell'ambito dell'agricoltura internazionale e mette in rilievo la riconosciuta importanza dell'Istituto come centro coordinatore di tutte le forze agricole, organizzate per una più sicura tutela degli interessi dei ceti rurali sul terreno internazionale.

La crisi finanziaria che ha colpito tutte le attività e che ha avuto ripercussioni anche nelle sfere degli enti internazionali, non ha impedito che, pur tra difficoltà inevitabili, l'Istituto perseguisse alcune sue grandi iniziative come il censimento mondiale dell'agricoltura. La esposizione del presidente è stata calorosamente applaudita. Il primo delegato del Reich ex Ministro Hermes elogia il risultato raggiunto mediante l'accordo con la S. d. N. Il primo delegato della Francia ex Ministro signor Masse propone la ratifica per l'acclamazione del l'accordo e l'Istituto approva.

2000 dipendenti comunali di Genova

domandano l'iscrizione al Partito

GENOVA, 18

In occasione del Decennale della Rivoluzione fascista 2000 tra funzionari, direttori, insegnanti e subalterni del Municipio di Genova hanno voluto attestare la loro devozione al Regime presentando spontaneamente la domanda di iscrizione al Partito. Questa nuova prova dei sentimenti nazionali che animano il corpo dei dipendenti comunali di Genova viene ad aggiungersi a pochi giorni di distanza al generoso atto dell'offerta di una cospicua somma per le opere assistenziali del Partito.

S. E. Lojacono giunto ad Ankara

ANKARA, 18

Stamane è qui giunto il nuovo Ambasciatore d'Italia S. E. Lojacono.

Il giornale *Akoamo* saluta simpaticamente il nuovo Ambasciatore italiano, ne ricorda la brillante carriera diplomatica ed i meriti di guerra e conclude affermando che S. E. Lojacono appartiene alla generazione della guerra, maturata nella prova del fuoco e perciò nessuno è più degno di lui per rappresentare l'Italia presso la Nazione amica che ha tanti interessi comuni.

L'accordo addizionale con l'Italia

approvato dalla Scupcina

BELGRADO, 18

La Scupcina ha approvato nella sua seduta odierna gli accordi addizionali ai trattati di commercio con l'Italia e con l'Austria.

A causa della severa censura cui sono sottoposte le relazioni sulle sedute parlamentari, la stampa di Belgrado ha iniziato il boicottaggio pubblicando soltanto brevissime relazioni o ignorando completamente i lavori della Scupcina.

Il T. U. delle leggi sul reclutamento

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il R. D. 8 settembre 1932 N. 1332 che approva il T. U. delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito.

Il monumento a Michele Bianchi

Le disposizioni del Duce per l'inaugurazione il 28 ottobre

ROMA, 18

Per disposizione del Duce, il monumento al Quadrunviro Michele Bianchi sarà inaugurato la mattina del 28 corrente a Belmonte Calabro. I Quadrunviri, il Segretario del Partito, il Direttorio Nazionale e le rappresentanze delle forze fasciste delle provincie calabresi presenzieranno alla cerimonia. Saranno invitati, a cura dei Segretari federali, senatori, deputati, autorità civili e militari e assisteranno alla Messa nella chiesa di Belmonte Calabro e prenderanno parte al trasporto della salma dalla chiesa al monumento. La Messa sarà celebrata alle ore 9 e un gruppo di vecchie Camicie nere, precedute dal gagliardetto del P. N. F. e da quello del Fascio di Milano, che sarà scortato dal vicesegretario politico, effettueranno il trasporto durante il quale il cacciatorpediniere «Palestro» e una centuria della M. V. S. N. spareranno a salve, mentre squadriglie di aeroplani voleranno a bassa quota. L'on. Starace farà l'appello del Quadrunviro e darà lettura del messaggio del Duce alle Camicie nere d'Italia. Subito dopo la salma del Quadrunviro sarà deposta nella cripta.

Il Duce ha disposto inoltre che la mattina del 27 corrente, alle ore 12.30, sia inaugurata la lapide in memoria dei Caduti fascisti all'estero murata nella sede della Direzione generale italiani all'estero e delle scuole.

Il Duce presiede oggi

il Consiglio nazionale corporativo

ROMA, 18

Domattina, alle ore 10, a Palazzo Venezia, convocata dal Capo del Governo, Presidente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, si riunirà l'assemblea generale del Consiglio stesso in seduta straordinaria con il seguente ordine del giorno: comunicazioni del Presidente.

Per disposizione del Capo del Governo la sessione ordinaria dell'Assemblea generale inizierà, come è noto, lo svolgimento dei suoi lavori il 30 novembre prossimo nella nuova sede del Ministero delle Corporazioni in via Vittorio Veneto, che verrà in quell'occasione inaugurata. Il Capo del Governo ha inoltre fissato la data del 14 novembre alle ore 16 per la seduta del Comitato corporativo centrale che sarà da lui presieduta.

Tutti i partecipanti alla seduta di domani del Consiglio Nazionale delle Corporazioni indosseranno la camicia nera.

L'elogio di Mussolini ai Gerarchi

ROMA, 18

Il Segretario del Partito ha comunicato ai Segretari federali l'alto elogio espresso dal Duce ai gerarchi provinciali per il modo col quale si sono presentati a Roma al Gran Rapporto del primo Decennale della Rivoluzione.

250.000 lire della Cassa vercellese

per le opere di assistenza

ROMA, 18

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Nella ricorrenza del Decennale dell'avvento fascista la Cassa di Risparmio di Vercelli assegna oggi, a favore delle opere assistenziali invernali della provincia, lire 250.000 e dispone che a maggiore significazione politica del provvedimento la somma sia consegnata al Comitato nel giorno 28 ottobre. Così, con atto munifico ispirato a sensi di solidarietà sociale chiude l'Ottantennio di sua prospera vita la Cassa vercellese, solidamente attrezzata e pronta ai compiti più severi di domani. Ossequi fascisti a V. E. - Presidente onorario istituto Prefetto Vittorelli, presidente assemblea Olmo, presidente Consiglio amministrazione Selmo».

La situazione della Banca d'Italia

Le incrollabili basi della lira

ROMA, 18

Commentando la situazione della Banca d'Italia, la *Tribuna* dice che basta dare un'occhiata alle cifre per rilevare l'importanza delle variazioni che nella prima decade di ottobre si sono avute nella consistenza delle voci più importanti del nostro istituto di emissione. Tanto le riserve in valute auree che quelle in valute equiparate all'oro sono notevolmente aumentate, mentre una sensibile diminuzione si riscontra nella circolazione dei debiti a vista. La solidità della lira e la sua convertibilità aurea diventa sempre più ferma e incrollabile. La copertura in oro dei nostri biglietti di banca, che è sempre stata dalla stabilizzazione in poi superiore al minimo stabilito dalla legge della stabilizzazione, è ancora salito, e sensibilmente, al di là di quel limite.

I premi all'ottava serie

dei Buoni novennali 1934

ROMA, 18

Presso la Direzione generale del debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni dell'assegnazione dei premi relativi alla scadenza 15 novembre 1932 ai Buoni del Tesoro novennali 1934 della ottava serie. I premi maggiori sono stati assegnati come segue:

Premi di lire 1.000.000 al Buono 1.463.427 premio di lire 100.000; al Buono 1.596.782, premio di lire 50.000 al Buono 1.540.871, premio di lire 10.000 al Buono 1.519.738 e i quattro premi di lire 5000 ai Buoni 1.081,105, 1.695.515, 1.775.199. 1.426.621.

Herriot parla della sicurezza

La «necessità di difendersi»

PARIGI, 18

Il Presidente del Consiglio signor Herriot ha ricevuto oggi Lord Tyrrell, Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, che è venuto a intrattenerlo sul progetto di una conferenza «ufficiosa e preliminare», come si esprime il comunicato ufficiale, per esaminare la questione dei diritti militari della Germania.

Quest'oggi la Commissione di studio del Consiglio della Difesa nazionale si è riunita al Quai d'Orsay sotto la presidenza del signor Herriot per esaminare il nuovo piano francese sul disarmo e la sicurezza che dovrebbe essere preceduto a Ginevra. Alla riunione hanno partecipato, oltre i tre Ministri preposti ai dicasteri militari, Paul Boncour per la Guerra, Leygues per la Marina e Painlevé per l'Aria, anche il Maresciallo Petain, il Generale Weygand, il Generale Gamelin ed alti funzionari del Ministero della Marina e del Ministero dell'Aria. Il progetto, prima di essere definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri, dovrà subire anche, come è noto, un esame da parte del Consiglio superiore di guerra.

Stasera il signor Herriot, prendendo la parola ad un banchetto offertogli dai giornalisti dei grandi quotidiani francesi di provincia, ha avuto nel suo discorso alcune allusioni alla politica internazionale e ha chiaramente espresso le preoccupazioni attuali del Governo francese facendo comprendere che, se la Francia è disposta a fare tutto il possibile per assicurare la pace, essa non vuole però rinunciare ai mezzi che possiede per difendersi:

«Allorchè ci si sente minacciati — egli ha detto — l'istinto impone di sviluppare al massimo senza ritardi e senza riserve tutti i propri mezzi di difesa. Gli impegni che sono stati presi ed il modo con cui il problema si presenta ci costringono a mettere dalla nostra parte la certezza del diritto ed i vantaggi di fatti; poichè da un lato non bisogna che la Francia possa essere mai accusata dinanzi a qualsiasi tribunale di aver dimenticato i propri impegni (e forse verrà un momento in cui noi stessi saremo costretti a ricorrere a certi tribunali), d'altra parte quando si ha, come io ho in questo momento, la responsabilità della vita e degli interessi della Francia, non si può dimenticare che, se sopravvenisse un avvenimento, noi saremmo costretti a contare non soltanto sulle nostre forze ma a fare i conti anche con gli altri. In tal modo i passi che il mio Governo deve fare sono complicati. Occorre sorvegliare l'orizzonte internazionale — non voglio pronunciare nessun nome — e bisogna che il nostro Paese faccia tutto il necessario per essere sempre dalla parte del diritto».

Disarmo, politica doganale, problemi imperiali

Dichiarazioni di Thomas e Simon ai Comuni

Nuovo sensibile ribasso della sterlina

LONDRA, 18

La prima seduta della sessione autunnale del Parlamento che si è inaugurata oggi, è stata alquanto movimentata e importante per il suo dibattito in relazione alla politica fiscale del Governo, al disarmo, alla disoccupazione, alla Russia e all'Irlanda.

Revisione dei trattati commerciali

Il Ministro dei Dominions, Thomas, ha annunciato che il Governo britannico ha invitato i Governi della Svezia, della Norvegia e della Danimarca a mandare i propri rappresentanti a Londra per discutere sulle tariffe, chè i negoziati in materia con la Repubblica argentina continuano. I Governi interpellati hanno aderito all'invito e le trattative a Londra avranno inizio fra una settimana o due. Vi saranno separate riunioni con i rappresentanti di ciascun Governo interessato e non una conferenza generale.

Il Ministro ha precisato che non si tratta di una revisione degli esistenti trattati commerciali dei Paesi sopraricordati. Scopo delle conversazioni sopradette è quello di concludere accordi che rientrino nel quadro dei trattati esistenti. Non appena il Governo britannico introdusse le tariffe doganali al principio di quest'anno, i Governi scandinavo e della Danimarca fecero passi a Londra per vedere di venire a reciproci accordi. Il Governo britannico fece loro sapere che nessun accordo sarebbe stato possibile concludere con Stati esteri fin dopo la Conferenza imperiale di Ottawa. Ora che l'accordo con i Dominii è concluso la via resta spianata per intavolare trattative con gli altri Paesi allo scopo di agevolare gli scambi, sempre che eventuali accordi rimangano circoscritti nel quadro di quelli raggiunti ad Ottawa. Il Governo britannico è ora disposto ad intavolare negoziati con tutti i Paesi che esprimano il desiderio di rivedere i rispettivi accordi commerciali.

Qualche tempo addietro anche il Governo francese fece passi a Londra per sondare il terreno in vista di una eventuale conclusione di un trattato di commercio. Le trattative preliminari non fecero molti progressi per il fatto che gli accordi di Ottawa erano stati appena conclusi e i relativi particolari, che sono stati resi pubblici soltanto pochi giorni fa, cominciano appena ad essere ora dibattuti in Parlamento. Inoltre il Governo francese era impegnato nelle settimane scorse in negoziati per concludere un trattato di commercio con gli Stati Uniti.

La denunzia dell'accordo coi Soviet

Circa la Russia il Ministro dei Dominii Thomas ha dichiarato che, in virtù degli accordi raggiunti ad Ottawa, le preferenze imperiali devono essere protette contro qualsiasi tentativo da parte di altri Paesi di neutralizzare gli effetti di questi accordi. Già è stato espressamente convenuto ad Ottawa che, in virtù dell'articolo 21 dell'accordo generale fra l'Inghilterra e il Canadà, è necessario denunciare l'accordo commerciale concluso fra la Granbretagna e il Governo sovietico nel 1930, per il fatto che questo accordo concede alla Russia la clausola della Nazione più favorita. La decisione è stata comunicata all'incaricato d'affari sovietico a Londra nella giornata di ieri e l'accordo verrà a cessare fra sei mesi. Tuttavia il Governo britannico ha fatto sapere di essere desideroso di continuare gli scambi commerciali con l'Unione sovietica e spera che si potranno iniziare al più presto negoziati in proposito.

Sulla questione del disarmo il Ministro degli Esteri Simon ha fatto brevi dichiarazioni, senza però dire nulla di nuovo. Egli ha informato la Camera che l'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo è stato aggiornato fino al 4 novembre. Il Governo di S. M. ha recentemente proposto un convegno fra le quattro principali Potenze interessate, allo scopo di trovare una soluzione alle difficoltà sorte in seguito al ritiro della Germania dalla Conferenza del disarmo. La proposta britannica è stata accettata in via di massima dalle altre tre Potenze, ma finora è stato impossibile venire ad un accordo circa la scelta della sede del convegno. Il Governo di S. M. sta considerando tutti i rimedi più opportuni per vedere di arrivare ad un'intesa sulle questioni controverse.

Un momento di ilarità

Sulla dibattuta questione dell'Irlanda il Ministro dei Dominii, Thomas, ha fatto un'ampia esposizione dei negoziati che hanno avuto luogo a più riprese fra i rappresentanti dei due Governi sul problema delle annualità terriere e su altre questioni finanziarie e fiscali interessanti i due Paesi. L'intransigenza di De Valera però ha chiuso un'altra volta la porta ai negoziati. De Valera, nelle riunioni della settimana scorsa a Londra, presentò a sua volta dei controreclami di ordine finanziario in base ai quali lo Stato Libero rivendicando una vecchia legge che risale al 1801 ha chiesto alla Granbretagna un indennizzo di addirittura 400 milioni di sterline. L'annunzio di questa cifra fantastica ha fatto prorompere la Camera in una risata generale. Il Ministro ha rivelato infine che De Valera, negli ultimi negoziati ha espresso chiaramente l'intenzione di fare delle due Irlande (lo Stato Libero e l'Irlanda settentrionale) una repubblica unita che conservi tuttavia qualche nesso con l'Impero. Questa dichiarazione ufficiale di De Valera conferma ancora una volta il tenace proposito del Capo dello Stato Libero di fare dell'Irlanda una repubblica completamente indipendente e sovrana.

Una dimostrazione di disoccupati

Tutti questi problemi imperiali discussi dalla Camera sono stati però eclissati dall'angoscioso problema della disoccupazione, il quale anche se non ha occupato molta parte della seduta, ha pesato tuttavia come un incubo su tutti i Ministri e deputati.

Mentre la Camera discuteva, migliaia di disoccupati si sono riuniti in massa a poche diecine di metri dal Parlamento, cioè di là dal ponte di Westminster e precisamente davanti al Consiglio della Contea di Londra, mentre il Consiglio teneva pure seduta. Questa dimostrazione di disoccupati aveva anche un particolare significato, perchè ad essa si sono aggiunti numerosi gruppi di quei cosiddetti marciatori della fame venuti a piedi da diversi paesi e città industriali del nord alla capitale.

La dimostrazione assunse in qualche momento aspetti preoccupanti. Tutte le precauzioni prese dall'autorità hanno impedito che i disoccupati attraversassero il ponte, portandosi a manifestare davanti al Parlamento.

La riapertura di Westminster è venuta a coincidere con altre dimostrazioni di disoccupati in altri centri industriali e minerari del nord.

I giornali di opposizione attaccano violentemente il Governo nazionale per la sua inettitudine nell'affrontare il problema della disoccupazione e in particolare modo si scagliano contro il Primo Ministro, che nel suo discorso di ieri non ha avuto nessuna parola di incoraggiamento nè di speranza per i disoccupati; al contrario egli si è limitato a giustificare l'operato o meglio l'inerzia del Governo.

Si annuncia che Henderson si è dimesso dall'ufficio di «leader» del partito laburista, continuando però ad esserne il segretario generale e il tesoriere. Sembra ormai certo che gli succederà George Lansbury.

La discesa della sterlina

NEW YORK, 18

La sterlina ha chiuso a 3.40, raggiungendo la quotazione più bassa dell'annata dopo quella del 13 gennaio scorso quando toccò 3.35. Gli operatori sono stati per tutta la giornata sovraccarichi di ordini di vendita. La ragione della ceduta, secondo questi ambienti finanziari, deve ricercarsi nell'abbandono del controllo fin qui esercitato sulla sterlina dal Governo di Londra. *(United Press).*

Una requisitoria al Parlamento canadese

contro l'accordo di Ottawa

OTTAWA, 18

Alla Camera dei Comuni il capo dell'opposizione liberale on. MacKenzie King ha parlato per circa tre ore e mezza contro l'accordo di Ottawa. Egli ha sostenuto tra l'altro che il popolo del Canadà e quello della Granbretagna dovrebbero essere consultati prima di imporre più alte tariffe doganali ed ha soggiunto, riferendosi particolarmente all'accordo di Ottawa, ch'egli e i suoi amici politici non possono accettare un accordo basato sulla politica protezionistica conservatrice. Il suo partito è invece favorevole a concedere alla Granbretagna una tariffa preferenziale del 50 per cento in media quando venissero consumate merci canadesi. Il partito di opposizione, che combatte per una riduzione delle tariffe doganali, non può essere favorevole a un accordo che si basa sulla revisione di 130 su 223 voci della tariffa doganale.

L'oratore concluse proponendo una mozione che esprima rincrescimento per l'inasprimento delle tariffe doganali e per le altre clausole dell'accordo ed ha dichiarato esplicitamente che il partito liberale si propone di riparare alla prima occasione ai dannosi effetti dell'accordo stesso. *(United Press).*

Una serie di crisi politiche

Re Carol dà l'incarico a Maniu

BUCAREST, 18

Proveniente da Bucarest è giunto stamane a Sinaja il «leader» del partito nazionalzaranista Giulio Maniu. Egli ha avuto subito uno scambio di idee con la direzione del suo partito. Dopo che il Sovrano ebbe ricevuto i Presidenti della Camera e del Senato, Maniu si recò verso le 13 al Palazzo Reale di Peles, dove fu trattenuto quasi un'ora.

Dopo l'udienza Maniu ha fatto le seguenti dichiarazioni ai rappresentanti della stampa: «Sono stato incaricato dal Sovrano di formare un Governo. Non ho respinto l'incarico, ma una risposta definitiva non potrò darla che dopo essermi consigliato con i miei amici politici».

Questa sera Maniu ha parlato in una seduta del comitato esecutivo del partito nazionalzaranista sui risultati delle trattative. Egli avrà un abboccamento anche con Titulescu. Domani Maniu sarà nuovamente ricevuto dal Sovrano, al quale riferirà sull'esito dei suoi colloqui.

—La prevista soluzione della crisi sembra debba preludere ad un cambiamento della politica estera verso la Russia sovietica. Il Gabinetto dimissionario infatti ha tentato di concludere un patto di non aggressione con i Soviet ed è stato fortemente ostacolato da Titulescu e dal Sovrano. Allo scopo di evitare una divisione del partito governativo, è stato chiamato al Governo Maniu, la cui atorità in seno al partito è indiscussa. Sebbene vi sia un diffuso risentimento contro il Sovrano e Maniu, l'assunzione di quest'ultimo al Governo, con tutta probabilità eviterà la scissione ed aprirà la via alla nomina di Titulescu a Ministro degli Esteri.

Le dimissioni del Governo belga

BRUXELLES, 18

Un Consiglio dei Ministri ha avuto luogo questo pomeriggio. I Ministri liberali hanno insistito presso il Presidente del Consiglio, Renkin, perchè venisse effettuato lo scioglimento della Camera e si procedesse a nuove elezioni. Il Presidente del Consiglio che si era recato questa mattina a Palazzo Reale ed aveva messo il Re al corrente della situazione, ha rifiutato di seguire il Consiglio dei Ministri liberali. In seguito a ciò i Ministri liberali hanno presentato al Presidente del Consiglio le dimissioni. A sua volta, dinanzi a questa decisione, il Gabinetto tutto intero, dietro proposta del Presidente Renkin, ha deciso di rassegnare le dimissioni, che in serata sono state comunicate al Sovrano. Questi si è riservata ogni decisione. Non si sa per conseguenza se il Re procederà a nuove consultazioni in vista di costituire un nuovo Ministero o se, confermando il Ministero Renkin, firmerà il decreto di scioglimento della Camera.

In Cecoslovacchia

PRAGA, 18

Il Presidente della Repubblica Masaryk ha ricevuto quest'oggi i Ministri tedeschi Spina e Czech. Si ritiene che domani o dopodomani si arriverà alle dimissioni dell'intero Gabinetto. L'incarico sarà affidato all'attuale Presidente della Camera Malypetr. Nel nuovo Gabinetto entrerà un buon numero di Ministri del Gabinetto dimissionario.

Il Presidente del Consiglio Udrzal ha interrotto quest'oggi il suo soggiorno di cura a Karlsbad ed è ritornato a Praga.

A nuovo Presidente della Camera verrà eletto il vicepresidente del partito agrario Stanek. Farà parte del nuovo Governo anche il deputato degli agrari slovacchi Hodza, che assumerà il Ministero dell'Interno al posto dell'attuale Ministro Slavik.

Dollfuss tratta con i pangermanisti

per l'appoggio al Governo

VIENNA, 18

Nella mattinata ha avuto luogo uno scambio di vedute fra il Cancelliere e i pangermanisti sulla situazione interna. Il dott. Dollfuss ha espresso il vivo desiderio di unire in una maggioranza parlamentare tutti i partiti borghesi. Le conversazioni non hanno dato il risultato sperato perchè i pangermanisti, in seguito agli accordi di Losanna, non vedono alcuna possibilità di appoggiare l'attuale Governo.

Si è parlato anche del richiamo del Ministro d'Austria Frank da Berlino. Quantunque egli già da lungo tempo non facesse più parte del partito popolare pangermanista, tuttavia lo si considera ancora suo autorevole esponente. Dalle dichiarazioni del Cancelliere è risultato che il posto di Ministro a Berlino verrà affidato ad una personalità che dia affidamento di continuare immutato l'indirizzo fin qui seguito dal dott. Frank.

La gravità della rivolta croata

rilevata dalla stampa inglese

LONDRA, 18

La *Morning Post* raccoglie da varie fonti preoccupanti notizie sulla rivolta croata. Il giornale rileva che la stampa italiana definisce le accuse jugoslave, tendenti ad implicare l'Italia nella rivolta, menzogne grottesche e patenti. Il giornale riporta anche le severe misure disposte dal Governo jugoslavo per impedire lo sbarco clandestino di armi in Dalmazia e per isolare l'altipiano della Lika. La *Morning Post* conclude notando come l'esasperazione vada ogni giorno crescendo.

Irruzione della polizia berlinese

nella sede clandestina dei "combattenti rossi,,

BERLINO, 18

Una perquisizione improvvisamente operata in un locale di Berlino ha fatto cadere nelle mani della polizia numerosi documenti i quali provano come l'associazione comunista dei combattenti rossi continui ad esistere clandestinamente, nonostante il divieto pronunciato parecchi anni fa contro di essa. Sono stati operati 18 arresti. *(Radio Stefani).*

La Mostra della Rivoluzione fascista
17.000 documenti - Gloriosi cimeli - Le tappe della nuova storia, dalla guerra al Decennale

ROMA, 18

Pochi giorni ormai ci separano dalla inaugurazione della Mostra della Rivoluzione fascista, che documenterà con un linguaggio plastico l'eroica riscossa delle Camicie Nere e il martirologio fascista.

Dalla fondazione del *Popolo d'Italia*, dalle prime manifestazioni concrete ed uscite dal modesto gabinetto del lavoro del Duce in Via Paolo da Canobbio, che è fedelmente riprodotto nella Mostra a fianco della sala d'onore, sino alle opere del Decennale attraverso le lunghe e sanguinose lotte, l'entusiastica dimostrazione popolare, da quella interventista alla Marcia su Roma, il glorioso calvario le cui stazioni sono segnate dalle bare di 250 giovani martiri, ecco la storia che passa con un rilievo plastico di una così immediata efficacia da suscitare nell'animo momenti di incontenibile emozione e di orgogliosa fierezza.

La rapidità dell'allestimento

Dire che il Palazzo delle esposizioni in Via Nazionale è stato radicalmente trasformato, sarebbe dire poco o nulla.

Il vecchio palazzo, sede di tante e così svariate mostre, non esiste più addirittura. E' scomparso sotto nuovissimi e originali aspetti tanto all'interno quanto all'esterno. Dalla facciata, sulla quale si ergono altissimi a guisa di colonne quattro Fasci littori alla gradinata e all'atrio, al quale si accede traversando una galleria metallica e una serie di corti luminose, sino alle scale e alle 23 sale del primo e del secondo piano, che riproducono scenograficamente e plasticamente la temperatura e l'ambiente del periodo al quale si riferiscono, dai tre anni più attivi e tormentati della nostra storia recente, tutto è nuovo, tutto concorre ad esercitare sull'animo del visitatore la successione di un'era completamente diversa da quella superata e travolta. Bisogna pensare che il Palazzo di via Nazionale venne consegnato agli organizzatori della Mostra del Fascismo solo due mesi fa, al termine della Mostra garibaldina e che tutto questo lavoro è stato compiuto in due mesi, sotto la presidenza attivissima di S. E. Dino Alfieri, coadiuvato dal vicepresidente on. Melchiori e dall'on. Oppo per la sovrintendenza artistica.

Trenta artisti ed altrettanti collaboratori storici hanno diretto i 450 operai delle diverse maestranze, che hanno materialmente eseguito il lavoro con un senso di devozione ed uno spirito di sacrificio e di disciplina veramente ammirevoli.

La parte principale della Mostra è quella documentaria, che è riuscita addirittura imponente per la volonterosa prontezza con la quale i camerati in tutta Italia hanno risposto alle richieste degli ordinatori.

La suggestiva cornice

Basti dire che i documenti catalogati e utilizzati sommano ad oltre 17.000 pezzi e che un numero anche maggiore si è dovuto lasciare in disparte negli uffici di smistamento, di centro e di coordinamento di via Cernaia. Al documento dunque che è la parte storica della Mostra, si è creata intorno quella cornice pittorica, plastica, architettonica, ambientale, scenografica, che costituirà l'elemento più facilmente e rapidamente percettibile della grande massa di pubblico.

Nell'ordinamento della Mostra, che è stato eseguito sulla trama storica, si è seguito un criterio di collegamento cronologico: dall'intervento alla Marcia su Roma ed il filo conduttore è stato il lucido pensiero di Mussolini, espresso con lapidaria chiarezza attraverso le sue evoluzioni ed i suoi atteggiamenti. Onde la futura storia potrà forse, abbracciando un più esteso panorama, riallacciare sinteticamente il lungo succedersi degli eventi di questo fortunoso periodo di conquiste e di innovazioni con poche frasi scelte fra quelle più significative del Duce — o da lui lanciate alle Camicie nere e al popolo con i proclami e con i messaggi — nelle ore più solenni della Patria.

La prima sala, che porta la data del 1914, va dalla conflagrazione europea alla fondazione del *Popolo d'Italia*, gloriosa bandiera delle nostre prime battaglie, delle prime fondamentali vittorie, e la seconda, quella dell'interventismo, va dall'adunata del Fascio di azione rivoluzionaria alla entrata in guerra dell'Italia.

La sala del 1921

Le due sale successive sono intitolate alla guerra e alla vittoria italiana. In un'altra sala sono ricordati gli avvenimenti che seguirono dalla Vittoria alla fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento e le seguenti quelli che si svolsero dalla costituzione dei Fasci a tutto il 1919.

Le vicende del 1920 occupano altre due sale ed altre sale sono dedicate a Fiume e alla Dalmazia. Una sala, che si riferisce al 1921, susciterà in tutti i visitatori la più intensa e profonda emozione. E' qui che è stato collocato il ponte di Berta; è qui che noi rivediamo la commovente esposizione delle salme dei martiri fascisti di Sarzana e di Modena, delle vittime dell'eccidio del Diana, spettacolo di una cruda violenta efficacia, dal quale si esce però rafforzati nella fede, anche perchè a fianco delle fotografie delle giovani salme amorosamente vegliate dai camerati dei Fasci locali e quella ritta ed inflessibile del Duce che pronuncia il suo formidabile discorso commemorativo.

Ed eccoci alla sala del 1922, fino all'inizio dell'ottobre. Un'altra sala raccoglie le documentazioni dell'adunata di Napoli e dei preliminari della Marcia su Roma, un'altra in cui la fase conclusiva della Marcia su Roma rivive in tutti i suoi caratteristici ed epici particolari.

L'Italia di Vittorio Veneto è arrivata a Roma!

Trascorsi gli anni della passione e delle sanguinose lotte, ecco il salone di onore del Duce, a fianco del quale è riprodotto quel modesto ambiente in via Paolo Da Canobbio nel quale sono decretati e scritti i primi capisaldi della storia della nuova Italia. In una altra sala è ordinata la galleria dei Fasci, un'altra è dedicata a Mussolini con la riproduzione dello studio di Via Lovanio e un'ultima sala è il sacrario dei Caduti.

Le realizzazioni del Regime

Cinque grandi sale sono state ordinate al secondo piano del palazzo. In tre è la grandiosa e sintetica Mostra del lavoro, dell'agricoltura, bonifiche, trasporti terrestri e marittimi, incremento generale impresso dal Fascismo alla vita nazionale. Un'altra è dedicata alla bibliografia fascista. Sono più di tremila volumi offerti dalla Confederazione professionisti e artisti, pubblicati in Italia e all'estero e concernenti il Fascismo. In questa medesima sala sono esposti i numerosi e importanti autografi del Duce. In fondo è lo scanno sul quale venne ucciso Giordani, a fianco di quello nel quale sedeva l'on. Manaresi.

L'ultima sala narra la storia della feconda attività dei fiorentissimi Fasci italiani all'estero. Questa Mostra è un insieme di atto di fede, di legittimo orgoglio e di legittima promessa.

I Littoriali dell'Anno XI
Norme per l'ammissione e le classifiche

ROMA, 18

Oggi si è riunita alla Direzione del Partito la Commissione dei Littoriali dell'Anno XI, che è composta dai signori Piccone, Orsini, Canduio, Brusati, Selviatini, Marcellini, Moltini e Dogli. La riunione è stata presieduta dal console Poli.

La Commissione ha stabilito che ai Littoriali che avranno luogo a Torino l'8 maggio prossimo potranno partecipare tutti gli studenti universitari ed i laureati da non più di tre anni e che non abbiano superato il 28.o anno d'età.

Quest'anno i Littoriali comprenderanno tutti gli sports che già fecero parte del programma dello scorso anno, ma in più vi saranno il pattinaggio e il volo a vela. Nulla è mutato circa i criteri per l'ammissione ai vari sports. Infatti, i seniores saranno esclusi da tutte le gare meno che dal canottaggio. Mentre nelle gare individuali di scherma la partecipazione è libera, per la scherma a squadre non sarà consentito ad un solo Guf che di partecipare con due squadre al massimo per ogni arma.

Il punteggio per le classifiche resterà immutato mentre è sensibilmente mutato il sistema di punteggio per la partecipazione collettiva. Infatti, quest'anno i punti saranno costanti qualsiasi possa essere la partecipazione di concorrenti per ogni singola squadra. Obbligatorio è per tutti i concorrenti il tiro a segno. Anche i casi di irregolarità sono stati previsti. Un concorrente che risulti non a posto con i regolamenti dei Littoriali non solo verrà squalificato, ma la squadra cui appartiene la squalificato verrà senza altro esclusa dalla gara con tutti i suoi componenti.

E' stato infine deciso di bandire anche i Littoriali dell'arte. Essi comprenderanno le tre arti pittura, scultura e architettura. Anche a questi Littoriali la partecipazione è libera, purchè i soggetti sieno di carattere eminentemente sportivo per pittura e scultura, e per l'architettura si limitino a progetti di impianti sportivi, di Case goliardiche e di Case Balilla.

Per ultimo la Commissione ha deciso di ammettere ai Littoriali dell'Anno XI anche le studentesse universitarie, ma limitando però la loro partecipazione ai seguenti sports: sci, tennis, palla canestro, nuoto e atletica leggera.

Interessanti proposte al Convegno
per la cooperazione intellettuale

ROMA, 18

Alla seduta plenaria di chiusura dell'assemblea della Commissione italiana per la cooperazione intellettuale, tenuta oggi sotto la presidenza dell'on. Rocco, il sen. Gentile ha fatto un'ampia relazione proponendo tra l'altro la costituzione di un ente unico per disciplinare con indirizzo organico l'invio degli studenti e dei professori all'estero e la concessione di mezzi adeguati perchè l'iniziativa possa essere attuata nella più larga misura possibile e con criteri di continuità. Il sen. Gentile si è infine intrattenuto sulla revisione dei manuali scolastici stranieri, quanto mai necessari ed urgenti allo scopo di eliminare dai libri esteri tutto quello che di falso e tendenzioso si è stampato finora, ha raccomandato che il Centro italiano di informazioni universitario sia posto in grado di svolgere in pieno il suo programma di lavoro e ha sostenuto la necessità di dare maggiore sviluppo anche al Centro italiano di corrispondenza scolastica.

Il presidente on. Rocco, prendendo occasione dalla relazione Gentile, ha sottolineato alcuni casi concreti di intervento della Commissione italiana per illustrare il modo come essa agisce onde assicurare il massimo contributo dell'Italia ad ogni iniziativa culturale presa all'estero, sia dagli organi internazionali della cooperazione intellettuale, sia dalle molteplici diramazioni che a questi organi ormai fanno capo. Il nostro dovere in questo campo sarà sempre maggiore perchè, ha concluso l'on. Rocco, l'Italia con l'accrescersi della sua potenza politica accresce anche l'efficacia della irradiazione della sua cultura e della sua scienza. Dopo l'approvazione della relazione del sen. Gentile l'assemblea ha discusso le conclusioni della sottocommissione per i diritti intellettuali. Ne è stato relatore il pres. sen. D'Amelio.

Per le lettere l'on. Bodrero ha trattato il problema delle traduzioni, a pronere anche per mezzo di legge l'obblilui presieduta ha chiesto, su proposta di Forges Davanzati, una serie di efficaci garanzie, tra cui quella di ottenere anche per mezzo di legeg l'obbligo della pubblicazione del nome del traduttore. Circa il teatro sono stati fatti voti che la Corporazione dello spettacolo svolga una efficace attività perchè gli scambi delle opere drammatiche e particolarmente delle compagnie siano, per quanto è possibile, disciplinate in modo più confacente ai criteri della reciprocità e agli interessi dell'arte. L'assemblea ha approvato poi la relazione del sen. Viola per la sottocommissione delle scienze fisiche, matematiche e naturali e dell'on. Leicht per la sottocommissione delle scienze morali. Essa ha accolto alcune proposte fatte dagli Accademici Panzini e Marinetti, dal sen. Gentile, dall'on. Bruni e dal prof. Aurellini.

Dalle relazioni degli on. Bodrero e Leicht è emerso il grande contributo, illustrato dal console Beretta, che l'O. N. D. ha dato, sotto la guida dell'on. Starace, al rapido incremento delle biblioteche popolari e degli spettacoli di arte per il popolo. L'assemblea ha chiuso i suoi lavori inviando un telegramma a S. E. il Capo del Governo.

L'on. Adinolfi rappresenterà il Partito ai funerali della signora Zanini Mezzomo

FELTRE, 18

La salma della signora Olga Zanini Mezzomo, presidente dell'Associazione famiglie Caduti fascisti, è stata esposta in una camera ardente

Ai funerali rappresenterà il Partito il Vicesegretario on. Matteo Adinolfi. L'on. Starace ha pure disposto che il labaro del Partito segua il feretro.

Il Congresso nazionale d'igiene
s'inaugura oggi in Campidoglio

ROMA, 18

Domattina in Campidoglio sarà inaugurato il Congresso nazionale d'igiene, in cui saranno discussi importanti problemi d'igiene pubblica e d'igiene sociale.

Il Congresso, cui parteciperanno i più insigni igienisti d'Italia e quanti nelle pubbliche amministrazioni, nell'insegnamento e nella loro professione si occupano della difesa igienica della razza, sarà presieduto da S. E. De Blasi, Accademico d'Italia e presidente del Comitato per la medicina, del Consiglio nazionale delle ricerche.

I problemi dello spettacolo
e l'attività della Corporazione

ROMA, 18

La Corporazione dello spettacolo presieduta dall'on. Pierantoni Gino, nella prima seduta della commissione per l'arte lirica, in occasione del Decennale della Rivoluzione ha elevato il suo pensiero a S. E. il Capo del Governo Duce del Fascismo e gli ha confermato i sensi della sua profonda devozione, assicurandogli che i problemi dello spettacolo, intimamente connessi con quegli che toccano larga parte delle attività artistiche e culturali del Paese, sono affrontati dagli organi corporativi con senso di responsabilità con la certezza che anche in questo ramo di attività le vie additate dal Duce condurranno alle mete prefisse.

La Corporazione ha preso in esame e ha fatto le opportune proposte per le sovvenzioni ai teatri lirici delle città minori. Saranno distribuite lire 175 mila che, messe assieme alle lire 500 mila già elargite, formano un totale superiore ad un milione di lire di cui ha beneficiato l'arte lirica. Si è discussa e approvata la proposta formulata dalla presidenza, in merito alle rappresentazioni delle opere liriche nuove. In proposito la Corporazione, in collaborazione con la Triennale internazionale di Milano bandirà un concorso per opere liriche nuove.

Al termine dei lavori è intervenuto in seno alla commissione i Sottosegretari alle Corporazioni S. E. Biagi, il quale ha preso atto con compiacimento delle deliberazioni adottate ed ha impartito le direttive da seguire.

La valorizzazione turistica
d'una pittoresca località bengasina

ROMA, 18

L'agenzia *L'Italia d'oggi* riceve da Bengasi che, allo scopo di valorizzare le immediate adiacenze della famosa e decantata grotta di Al Lete, uno tra i luoghi più graziosi e apprezzati dai turisti nelle vicinanze di Bengasi, il Governo della Cirenaica ha disposto una serie di opere straordinarie edilizie e idrauliche, tali da rendere la località ancor più attraente. Su uno sperone di roccia affacciantesi su sottostanti giardini ed orti è sorta in meno di due mesi di intenso lavoro la casina Al Lete, costruzione dalle sobrie linee architettoniche con opportuni contrasti di luci e ombre. Circa 500 metri quadrati di superficie, 400 metri quadrati di area coperta e 100 di pergola coperta costituiscono il complesso di questo luogo veramente suggestivo. La casina, i cui lavori murali sono finiti, avrà un salone di circa 100 metri quadrati, con rivestimenti in marmo e pavimenti alla veneziana, salette da giuoco e un ristorante con relativi servizi.

Dala plergola si accede mediante una gradinata al sottostante rigoglioso giardino, che verrà opportunamente sistemato. L'acqua per il fabbricato sarà data da un pozzo la cui trivellazione è in corso. Infine l'illuminazione dei locali e il riscaldamento elettrico degli stessi sarà fornito da un apposito impianto già installato e in efficenza formato da un gruppo elettrogeno che aziona una dinamo di 100-110 vlots.

Il grazioso ritrovo sarà inaugurato il prossimo 28 ottobre. Di particolare interesse l'illuminazione della grotta che è fatta con diffusori parabolici. A cura della Milizia forestale è in corso di esecuzione il rimboschimento di tutta la zona del Lete, su mille ettari di terreno.

Aumento del corso delle azioni
trattate nelle Borse italiane

MILANO, 18

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella seconda settimana di ottobre è aumentato di 0.28 per cento, passando da 49.76 a 49.90. L'aumento è dovuto ai titoli elettrici e a quelli della navigazione e trasporti.

Nel gruppo degli elettrici hanno presentato un rialzo le azioni della Elettricità Adamello e un ribasso quelle dell'Unione Esercizi Elettrici, nel gruppo della navigazione e trasporti sono stati in rialzo quelle della Navigazione Generale Italiana. Degno di rilievo è il ribasso segnato fra i tessuti dalle azioni della Filatura Cascami Seta e del Cotonificio Olcese, tra gli agricoli ed immobiliari dalle azioni dell'Istituto Fondi Rustici e fra gli alimentari le azioni delle distillerie Italiane e della Eridania.

La lira e i prezzi

MILANO, 18

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella seconda settimana di ottobre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0.02 per cento, passando da 304.90 a 304.83 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 32.80 a 32.81.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche, calcolato in base al rapporto fisso fra la parità aurea della lira prebellica e della lira attuale è diminuito da 83.2 a 83.1. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è ribassato negli Stati Uniti d'America da 88.6 a 87.8, in Inghilterra da 90.9 a 89.8, ed in Germania da 94.8 a 94.6.

Imminente sanguinosa battaglia al confine fra Bolivia e Paraguay

ASUNCION, 18

Artiglierie paraguayane di vario calibro saranno rapidamente concentrate nella regione del forte Arce, ove da varie settimane i boliviani hanno eretto trincee, reticolati profondissimi e munitissimi nidi di mitragliatrici, ripartite su varie linee di difesa.

La battaglia per la conquista del forte da parte dei paraguayani che si ritiene prossima, sarà quindi certamente accanita e sanguinosa. (United Press).

Il col. Robins ostaggio della malavita per la liberazione di Al Capone

LONDRA, 18

Il *Daily Mirror* riferisce che la malavita di New York e di tutti gli Stati orientali è esultante per la notizia del sequestro del colonnello Ralmond Robins, amico personale del Presidente Hoover, effettuato da un agente di Al Capone.

La scomparsa di Robins risale al 3 settembre. Vane sono riuscite tutte le ricerche fatte dalla polizia e da speciali agenti incaricati dalle autorità e dagli stessi familiari del colonnello. Si afferma ora che egli è tenuto in ostaggio dalla malavita per ottenere la liberazione di Al Capone

Tre disertori francesi passati in Italia

BARDONECCHIA, 18

Si sono presentati alle nostre autorità di polizia confinaria i disertori francesi caporale Bogge Nicola e soldato Mueller Willi, entrambi appartenenti al 159.o fanteria alpina, di guarnigione a Brianton. Si è pure presentato il disertore coloniale Chellef Ben Chefen, appartenente al 28.o tiragliatori tunisini.

Coburgo pavesata di bandiere imperiali per le nozze della Principessa Sybille

COBURGO, 18

La città, pavesata di bandiere dagli antichi colori imperiali e di bandiere svedesi, si prepara alla cerimonia dello sposalizio del Principe Gustavo Adolfo, figlio del Principe ereditario di Svezia, con la Principessa Sybille di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Il rito civile sarà celebrato domani 19 e quello religioso posdomani 20. Saranno rappresentate le Famiglie Reali di Svezia, Norvegia, Danimarca, Germania, Bulgaria, Russia, Inghilterra.

Velivolo jugoslavo sceso in Ungheria

BUDAPEST, 18

Nei pressi di Dunavecze, nel pomeriggio di ieri, è atterrato un aeroplano jugoslavo. E' in corso una inchiesta per accertare se si tratta di un caso di diserzione o di spionaggio.

Il processo per l'oro dell',,Egypt''
Le assurde pretese del capitano Davy

LONDRA, 18

Oggi si è discusso al Tribunale dell'Ammiragliato, davanti al giudice Langton, la causa intentata dalla «Société Nouvelle des Pecheries a Vapeur» d'Arcachon contro le società d'assicurazioni nelle loro qualità di promotrici dell'impresa e di detenzione dell'oro e degli altri metalli preziosi, recuperati dall'affondato piroscafo «Egypt» mediante il lavoro dei palombari italiani dell'«Artiglio II».

La fantasia di un romanziere

Come si ricorderà, appena fu noto che dopo anni di lavoro i palombari dell'«Artiglio» avevano finalmente potuto raggiungere la camera del tesoro dell'«Egypt» e raccoglievano i frutti del loro intelligente, tenace e coraggioso lavoro, il capitano Davy sollevò opposizione asserendo di avere per primo localizzato il punto preciso ove colò a picco l'«Egypt», e chiedendo pertanto una percentuale sul tesoro ricuperato o da ricuperarsi.

Oggi l'avvocato che rappresenta la società francese sopraindicata, di cui il Davy fa parte, ha detto: «Riconosco che, per quanto siamo state salvate soltanto sterline 732.250 dell'ammontare di sterline 1.059.850 che si suppone a bordo dell'«Egypt», pur tuttavia si tratta della maggiore e più difficile impresa di salvataggio finora compiuta». Il giudice ha acconsentito leggermente con il capo e ha detto ironicamente: «Siamo d'accordo».

Nel 1926 il capitano Davy, al comando di un battello, partiva da Brest alla ricerca del punto dove giaceva l'«Egypt». Con la spedizione era il francese Garstin, deceduto alcuni anni fa, che scrisse una minuziosa storia dell'avventura, descrivendo tutto quanto accadde fino al momento in cui sarebbe stato individuato l'«Egypt». Il resoconto del romanziere viene presentato dalla società francese come una prova di fatto. La società francese asserisce di avere compiuto operazioni che sono riuscite utili a coloro che hanno in seguito compiuto il ricupero dell'oro.

Gli avvocati rappresentanti il Lloyd e le società di assicurazioni hanno detto che i reclamanti ebbero due contratti con l'Union d'Entreprises Sousmarines per localizzare l'«Egypt» e per tentare il ricupero del carico, ma non avendo mai trovato tracce del piroscafo, l'Union des Entreprises Sousmarines abbandonò l'impresa.

I rappresentanti del Lloyd hanno ammesso che la compagnia francese aveva compiuto alcune operazioni di dragaggio nelle vicinanze dell'«Egypt» precisando però che esse non erano state volontarie, sibbene al servizio dell'«Union Sousmarine», che aveva stabilito la rimunerazione nella misura dell'1.15 per cento dell'ammontare del carico ricuperato o, in caso negativo, un compenso determinato.

Vane ricerche francesi e inglesi

Un tale contratto viene quindi a privare di qualsiasi valore ogni odierna pretesa della «Societé des Pecheries Nouvelles a Vapeur d'Arcachon» che ha promosso l'attuale lite. Di più le operazioni compiute dalla società non sono in seguito risultate di alcuna utilità al Lloyd, nè servirono dopo, nemmeno indirettamente, all'organizzazione che eseguì effettivamente il ricupero del carico dell'«Egypt», la «S. O. R. I. M. A.».

Fu nel 1923 che la Salvage Association e due ingegneri inglesi promossero una serie di ricerche per localizzare l'«Egypt» e infine, visti vani i loro sforzi, chiamarono in loro aiuto la S. O. R. I. M. A. di Genova.

Le navi di questa società esplorarono attentamente migliaia di miglia quadrate di mare con l'uso di moderni sistemi e il suo personale discese a grande profondità con l'uso di speciali scafandri, studiati dai tecnici della S. O. R. I. M. A. Infine l'«Egypt» fu sicuramente indicato il 30 agosto 1930.

Quando l'«Union des Entreprises» abbandonò il tentativo, la «Société Nouvelle des Pecheries a Vapeur» e il capitano Davy non avanzarono nessun reclamo contro l'Unione che aveva l'incarico delle ricerche. Sembra fuori di dubbio che la Corte non accederà alle richieste dei querelanti.

Le operazioni nipponiche in Manciuria
Un altro treno attaccato dai banditi

PECHINO, 18

Il bombardamento presso Hailar è stato eseguito da tre aeroplani giapponesi. Come è noto, tale bombardamento aveva lo scopo di impedire alle truppe ribelli di utilizzare l'apparecchio giapponese che fu costretto ad atterrare colà recentemente ed i cui occupanti vennero fatti prigionieri dai soldati del Generale Su-Ping-Wen, capo del movimento antimanciuriano.

Si annuncia pure che le truppe giapponesi hanno intensificata la loro campagna contro i banditi della Manciuria in seguito all'uccisione di un sacerdote americano, di due coreani e di due giapponesi di cui si ignorano ancora i nomi, avvenuta durante il tentativo da parte dei banditi di assalire un treno ad est di Mukden. Un altro treno che trasportava profughi russi diretti a Harbin fu pure attaccato dai banditi. Vi sono stati parecchi feriti.

Si ha da Hankeu che l'esercito dell'est, comandato dal Generale Liu Uen Hui, ha ricevuto dei rinforzi ed ha preso il sopravvento sopra le forze del Generale Liu Shiang col quale Liu Uen Hui si trova in conflitto, impadronendosi di Chun King, mentre l'esercito dell'ovest si impadroniva di Nian Ting dove Liu Uen Hui concentra ora le sue forze per attaccare Churg King che è la roccaforte di Liu Shiang. Dei disordini sono scoppiati in quest'ultima città, dove ha dovuto essere proclamata la legge marziale.

Il Dalai Lama, dopo una conferenza militare tenuta a Lhassa, ha deciso di lanciare un attacco contro Hsi Kang con lo scopo di sconfiggere le truppe di Liu Uen Hui, contro le quali i tibetani hanno impegnato le ostilità sul fiume Chin Cha. *(Radio Stefani).*

L'attesa di un lieto evento
alla Corte imperiale nipponica

TOKIO, 18

I giornali annunziano che la Corte imperiale attende un lieto evento per la prossima primavera. La notizia ha riempito di giubilo il popolo giapponese,

L'aviatore Lefevre atterrato a Roma

ROMA, 18

L'aviatore Lefevre, partito stamane da Orly e che si propone di raggiungere Saigon, ha atterrato questa sera all'Aeroporto del Littorio.

Voli senza motore su Milano
del pilota tedesco Riedel

MILANO, 18

Nel pomeriggio di oggi si sono avuti all'Aeroporto di Taliedo interessanti esperimenti di volo senza motore del pilota tedesco Riedel.

L'ing. Riedel alle 14.30 ha preso posto nel suo leggerissimo apparecchio, trainato dall'«Aviatic» del cap. Benvenuti. Giunto all'altezza di 1300 metri, il cavo che collegava i due apparecchi è stato sganciato e mentre l'«Aviatic» ritornava al campo di Taliedo, l'apparecchio senza motore ha incominciato a veleggiare sopra la città. Per un po' di tempo l'apparecchio con la sagoma a libellula, è stato perduto di vista tra il groviglio delle nuvole, ma poi si è avvicinato al campo ed è atterrato dopo 20'30'' di volo.

Alle 15.15 l'ing. Riedel ha ripetuto il suo esperimento facendosi trainare fino alla quota di 500 metri e ridiscendeva dopo circa 15 minuti di volo.

Nuovo rinvio del tentativo francese
per il record aereo di distanza

ISTRES, 18

Gli aviatori Boussotrot e Rossi e Mermoz e Mailloux, arrivati sul campo verso le 6 di stamane, hanno esitato molto tempo prima di prendere una decisione. Dopo essersi fatti comunicare gli ultimi bollettini meteorologici ed aver fatto eseguire dei sondaggi dell'alta atmosfera a mezzo di palloncini, Mermoz e Mailloux hanno deciso alle 6.55 di tentare la partenza. Il loro apparecchio è stato quindi portato sulla pista. Alle 7.5 il motore veniva posto in marcia ed i due aviatori hanno preso subito posto nell'apparecchio. Alle 7.19 hanno dato il segnale di partenza. L'apparecchio si è lanciato subito in avanti ma si è avuta immediatamente l'impressione che avrebbe avuto difficoltà a decollare, essendo la sua marcia molto pesante. Infatti, giunto in fondo alla pista, dopo un minuto e 18 secondi l'apparecchio si è levato faticosamente. Si trovava a qualche metro di altezza allorchè si è visto un getto di benzina sotto l'apparecchio. Gli aviatori avevano vuotato i loro serbatoi e rinunciavano quindi a partire. L'apparecchio, infatti, dopo aver compiuto un grande giro fino all'estremità del campo, vi ha fatto ritorno ed ha atterrato davanti all'hangar. Mermoz e Mailloux hanno rinviato a domattina un nuovo tentativo di partenza. Ed anche gli aviatori Boussoutrot e Rossi hanno deciso di rimandare la loro partenza a domattina.

Paese trentino distrutto dal fuoco

TRENTO, 18

Bevia, alpestre paesello di 230 anime, a 1000 metri, nella Valle di Bresimo, è stato oggi distrutto dal fuoco. Questo si è sviluppato nel fienile di una casa e in poche ore tutto l'abitato, costituito da una quindicina di case, fu un immenso braciere.

A nulla valse l'opera dei pompieri subito accorsi dalle frazioni vicine, anche per l'insufficienza dei mezzi a loro disposizione. Tutta la popolazione però è riuscita a salvarsi. I danni si aggirano ad oltre mezzo milione.

Le autorità hanno organizzato i primi soccorsi alle disgraziate famiglie rimaste senza tetto.

La sentenza nel processo Dunlop
Nove anni all'avv. Filippelli

MILANO, 18

E' finito questa sera il processo Dunlop, delle malversazioni di circa 2 milioni di lire ai danni di questa casa industriale.

Alle 17, alla presenza di una grande folla, è stata letta la sentenza che condanna l'avv. Filippelli a 9 anni, 6000 lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Vittorio Trombini a 6 anni, 6 mesi, 4000 lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Maria Lamberti ad anni 5, mesi 6, 3000 lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Arturo Cameroni ad anni 5, lire 3000 di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Tilde Mazzocchi ad anni 6, mesi 6, lire 4000 di multa e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici; Aurelia Lamberti a 2 anni, mesi 8, lire 1500 di multa; Oscar Sternfeld e Giacomo Tedesco ad anni 3 e lire 4000 di multa; Bruno Dotti ed Edoardo Maccechini a mesi 10 con la condizionale. I due sono stati inoltre assolti per la contravvenzione dell'editto di stampa perchè il fatto non costituisce reato.

Appena letta la sentenza, la giovane cassiera Maria Lamberti è stata colpita da deliquio ed ha dovuto abbandonare la sala sorretta a braccia da alcuni carabinieri.

Autocarro che investe un treno

ROMA, 18

Ieri sera, sulla linea Torino-Casale Monferrato, un autocarro con rimorchi, nell'attraversare un passaggio a livello investiva il treno accelerato 1207, provocando lo svio del bagagliaio e di due vetture. Rimasero feriti non gravemente due agenti ferroviari, nonchè i due conducenti dell'autocarro. La circolazione è stata ristabilita nella notte stessa.

La tragica morte di un vecchio sonnambulo

AQUILEIA, 18

Iersera, verso le 23.30, il settantaseienne Gio Batta Stabile fu Valentino, alzatosi dal letto si mise a camminare verso una finestra che aveva il davanzale piuttosto basso e dalla quale il poveretto, senza avvedersene, precipitò nel vuoto da un'altezza di circa sette metri.

I familiari che poterono subito avvedersi di quanto era accaduto, avvertirono il medico il quale prestò al vecchio le cure del caso, ma tutto fu vano perchè dopo un'ora di sofferenze il poveretto cessava di vivere in seguito a commozione viscerale.

Al medico che potè interrogarlo, lo Stabile disse che si era alzato per recarsi alla latrina, ma siccome altra volta ebbe delle manifestazioni di sonnambulismo che gli provocarono anche una caduta abbastanza grave, si presume che abbia compiuto il tragico percorso senza aver conoscenza di quanto stava facendo.

La pietosa fine del buon vecchio ha vivamente commosso quanti lo conoscevano. In seguito al sopraluogo dei carabinieri, è stato concesso il nulla osta per il seppellimento. Ai funerali, svoltisi nella giornata di oggi, partecipò gran folla.

NOTIZIE BREVI

In seguito al rifiuto dei banchieri di accordare un prestito alla città di New York fino a che non siano effettuate delle economie, gli uffici finanziari hanno ridotti i salari dei propri dipendenti del 26 per cento, riportandoli al livello del 1926, come preliminare della riduzione degli stipendi di tutti i funzionari municipali. Si prevede una economia annua fra i 67 e i 110 milioni di dollari.

La nave rompighiaccio «Sibiriakof» è giunta a Petropavlovsk, dove resterà qualche giorno per proseguire poi direttamente per Vladivostock.

La paralisi del mercato cotoniero di Bombay conseguente al boicottaggio degli agenti europei da parte del congresso panindiano, è ufficialmente terminata in seguito a un accordo tra i rappresentanti nazionalisti ed europei.

Il numero delle vittime della catastrofe ferroviaria di Timisoara (Romania) è aumentato da 16 a 26. Nel corso della notte sono morti otto, nella mattinata altri due dei feriti gravi.

«Normandie». Su proposta del Consiglio d'amministrazione della «Compagnie Generale transatlantique» e con l'assenso del Presidente del Consiglio, il Ministro della Marina mercantile Meyer ha deciso che il super «Ile de France» che deve essere varato a St. Nazaire il 29 corr., prenda il nome di «Normandie».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.8	16	13	cop., legg. mosso
Roma	764.5	22	9	½ cop., legg. mosso
Torino	765.3	16	6	un quarto coperto
Milano	763.7	17	8	coperto
Genova	765.4	20	16	cop., legg. mosso
Venezia	765.0	18	12	½ cop., legg. mosso
Firenze	766.0	21	10	mezzo coperto
Ancona	765.0	20	12	¾ cop., legg. mosso
Bologna	765.6	18	10	sereno
Napoli	765.4	20	13	sereno, calmo
Taranto	765.7	25	17	½ coperto, mosso
Palermo	764.4	26	13	¾ coperto, mosso
Catania	763.7	26	16	¾ coperto, agitato
Cagliari	765.6	21	10	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	763.4	25	16	coperto, mosso
Messina	764.2	24	19	coperto, calmo
Trento	766.5	19	6	un quarto coperto
Fiume	764.1	19	12	cop., legg. mosso
Bari	764.5	21	11	½ cop., legg. mosso
Sanremo	764.9	21	15	sereno, calmo
Bengasi	762.7	33	21	½ cop., legg. mosso
Rodi	760.4	30	22	sereno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone occidentale, mantenendo il suo centro sulla Spagna, si è irregolarmente esteso fin sui Balcani. Il minimo europeo è sull'alta Norvegia, una formazione ciclonica secondaria trovasi sul Mare del Nord.

Probabilità: Il cielo tenderà ad annuvolarsi sull'Italia centrale e specialmente sulla settentrionale, alcune precipitazioni sono da attendersi sulle regioni orientali delle Alpi in Val Padana e sull'alto Tirreno. Sull'Italia meridionale il cielo sarà vario. Prevalenza di correnti occidentali, tendenti a girare verso sud, generalmente moderate ma in rinforzo sull'alto Tirreno. Temperatura in leggero aumento, mare mosso, specie sui bacini.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Una scuola intitolata a Sauro
inaugurata a Firenze

FIRENZE, 18

Alla presenza delle autorità cittadine è stata inaugurata oggi la nuova grande scuola elementare intitolata a Nazario Sauro, costruita a cura dell'amministrazione comunale nell'Anno X, nella popolosa frazione del Galluzzo. Dopo la benedizione impartita da mons. Vanelli, il Podestà sen. della Ghirardesca e le autorità hanno visitato le moderne aule scolastiche.

COMUNICATI

ASTA PUBBLICA

Il Cancelliere della locale Pretura rende noto che addì 27 ottobre 1932, alle ore 14, in via Udine 49, pt., si procederà alla vendita di un biliardo carambole, due macchine per caffè espresso ed altri oggetti formanti l'arredo di un bar.

Trieste, 18 ottobre 1932 - X.

Il Cancelliere: MATTARELLI

Il giorno 27 ottobre c. a. alle ore 10, nella sala incanti giudiziari (Palazzo di Giustizia) procederò ASTA crediti fallimento R. Malalan.

L'Ufficiale giudiziario: L. ROSSI

Il giorno 27 ottobre c. a. alle ore 10, nella sala incanti giudiziari (Palazzo di Giustizia) procederò ASTA crediti fallimento N. Pertout.

L'Ufficiale giudiziario: L. ROSSI

CRONACA DELLA CITTÀ

Quattro premi ai consorzi giuliani per la campagna antitubercolare 1932

Come noto, alcuni giorni or sono ha avuto luogo a Roma la consegna da parte del Duce, ai presidenti dei Consorzi provinciali antitubercolari, delle medaglie-premio, concesse dalla Federazione italiana fascista per la lotta contro la tubercolosi ai Consorzi che hanno conseguito i migliori risultati nella campagna antitubercolare 1932, in relazione al numero della popolazione delle rispettive provincie.

Va rilevato che su 92 Consorzi d'Italia, ne sono stati premiati 36, e su questi quattro appartenenti alla Regione Giulia, e cioè i Consorzi di Trieste, Gorizia, Fiume e Zara. Di questi, Fiume ha ottenuto la medaglia d'oro di primo grado, assieme a Milano. A Trieste e Zara sono state conferite medaglie d'oro di terzo grado.

Il lusinghiero successo conseguito quest'anno dalla campagna antitubercolare nella nostra Provincia — che ha fruttato oltre 119.000 lire di fronte a lire 72.000 nel 1931 — ha oggi avuto l'ambito riconoscimento di S. E. il Capo del Governo. Tale altissimo conforto morale costituisce degno premio per tutti coloro che, a Trieste e in Provincia, hanno prestato, sotto l'Augusto Patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il loro prezioso e amorevole contributo all'organizzazione e allo svolgimento della Giornata del Fiore e della Doppia Croce e alla diffusione del francobollo antitubercolare. Il riconoscimento, soprattutto, deve costituire il migliore incitamento non solo a perseverare nella nobile fatica, ma a tendere tutte le forze perchè la prossima campagna antitubercolare abbia a costituire — malgrado tutte le difficoltà del momento — una nuova e maggiore vittoria, alla quale la popolazione tutta non mancherà di concorrere con l'ormai tradizionale spontaneità di consensi.

La "Neptunia,, giunta in America
ha ripreso la rotta da Pernambuco a Bahia

Dopo una navigazione regolarissima in Oceano, la «Neptunia» è arrivata il 17 corr. in perfetto orario a Pernambuco, il primo porto americano toccato dalla nuova motonave secondo il suo itinerario.

La bella nave triestina fu festeggiatissima al suo arrivo nella città brasiliana. A bordo, subito dopo l'arrivo, ebbe luogo un ricevimento al quale parteciparono il Console e tutta la colonia italiana e le autorità locali, che espressero la più viva ammirazione per la nuova magnifica unità destinata a collegare con comunicazioni più frequenti e più rapide l'Adriatico e il Mediterraneo al Sud America. Dopo una sosta di sei ore, la «Neptunia» ha ripreso la sua rotta verso Bahia.

Poesie latine dedicate al Duce
nel Decennale della Rivoluzione

Un magnifico opuscolo in ottavo grande, stampato con austero decoro nella tipografia del P. N. F., reca l'omaggio di versi latini che il signor Attilio Boni offre al Duce in occasione del Decennale della Rivoluzione. Sulla copertina è impaginata in eccellente forma epigrafica la dedica delle poesie, che in italiano suona: «A Benito Mussolini — della nuova Italia — Duce ottimo massimo — nel compiuto anno decimo — dalla restituzione dei Fasci nell'Urbe — questi canti — presenta e dedica — Attilio Boni — gregario del Littorio». Poichè la quadratura della dedica e un primo sguardo alle poesie contenute nell'opuscolo ci persuasero che alla forma esterna del dono corrisponde anche lo spirito di un conoscitore valente della lingua e del pensiero latino, ci riserviamo di riparlare di questo omaggio che certo si stacca dai consueti e incontrerà il gradimento del Duce.

Il prof. Carnera festeggiato
dagli elettrotecnici

Ieri sera, al ristorante Cimetta, con numerosissimo concorso di soci, ebbe luogo la solita riunione mensile della Sezione di Trieste dell'Associazione Elettrotecnica Italiana, che assumeva carattere di particolare importanza tanto per l'argomento tecnico in discussione quanto per l'omaggio che i soci dell'A. E. I. vollero tributare al prof. Luigi Carnera, recentemente destinato alla direzione dell'Osservatorio di Capodimonte Napoli. Numerosissime le adesioni di solidarietà dei soci delle provincie giuliane; speciale, per le vive espressioni contenute, quella del vicepresidente barone ing. de Antonellis.

Ospite dell'Associazione, l'ing. Fedor de Mirkovic trattò con grande chiarezza e profonda competenza l'argomento di piena attualità interessante l'arte navale: «Lo stabilizzatore giroscopico del «Conte di Savoia». L'ing. Bonazzi, presidente della Sezione, ringraziò caldamente l'egregio ing. Mirkovic per la chiara conferenza. Quindi esaltò ai soci convenuti a porgere il saluto di commiato al prof. Carnera la figura dell'illustre scienziato, mettendo in risalto le molteplici sue benemerenze nel campo scientifico, culturale e nella costante collaborazione da lui prestata per la riuscita di ogni manifestazione della Sezione giuliana dell'A. E. I. L'ing. Bonazzi nel congratularsi con lui per la nuova designazione, che rappresenta il riconoscimento dei suoi meriti e il premio meritato da parte del Governo fascista formulò a nome dei soci tutti il più vivo saluto augurale, facendogli omaggio di un artistico dono.

Il prof. Carnera, visibilmente commosso, si disse realmente spiacente di dover, per ragioni di lavoro, allontanarsi da quella famiglia di colleghi che è la Sezione triestina dell'Associazione, Sezione in continuo sviluppo e affiatamento, alle cui manifestazioni promise di far parte, nel limite del possibile, anche in avvenire per rivivere con i colleghi di un tempo le belle ore trascorse insieme.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera, mercoledì, alle 21, si riunisce in sede del Partito il Direttorio federale.

L'Accademico Bottazzi
all'Associazione Medica Triestina

S. E. Filippo Bottazzi, Accademico d'Italia, titolare della cattedra di fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli, scienziato di fama mondiale, terrà questa sera alle 19.30 una conferenza su «Le vitamine», ai soci dell'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici.

Fondatore della Società italiana di biologia sperimentale e dell'Archivio di scienze biologiche, membro di numerosissime società scientifiche e accademiche italiane e straniere, il prof. Bottazzi fu durante la guerra nel Comitato scientifico italiano per lo studio dell'alimentazione e, come delegato del Governo italiano in seno alla Commissione scientifica interalleata del vettovagliamento, prese parte a tutte le conferenze internazionali a questo fine convocate dal 1917 al 1919. Ma difficile oltremodo è dire in breve della sua attività scientifica, che gli fruttò numerosissimi premi e ambite onorificenze italiane e straniere e più che tutto gli suscitò l'ammirazione e l'imperitura riconoscenza degli studi di tutto il mondo, giacchè non vi è campo della fisiologia e della biologia che non sia stato dal prof. Bottazzi percorso.

Dove più a fondo profuse il prof. Bottazzi i tesori della sua intelligenza e della sua tecnica di sperimentatore si è nella fisiologia dell'alimentazione e nella chimico-fisica: dalla pressione osmotica al trasporto elettrico e alla chimica dei colloidi, argomenti questi ultimi raccolti in preziosi trattati di chimica fisiologica e di chimico-fisica, tradotti in più lingue. Ma, come la maggioranza degli scienziati italiani, anche il prof. Bottazzi non si racchiuse nella costruzione scientifica a lui familiare, seppur magnifica e superba, ma spaziò in altri campi del pensiero e del sapere, cui portò notevoli contributi: si interessò anche dei fenomeni medianici e molto scrisse sulla complessa personalità di Leonardo da Vinci. La conferenza è attesa con vivissimo interesse dal ceto medico.

All'illustre rappresentante della R. Accademia d'Italia il nostro cordiale benvenuto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
18 ottobre 1932-X

Nati vivi: 5; maschi 3, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 8.
Matrimoni: —.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Fascio di Ronchi dei Legionari. Il camerata Giorgio Rutar ha rassegnato le dimissioni da Comandante del F. G. C. per motivi professionali. A sostituirlo è stato chiamato il camerata dott. Leopoldo Vianello.

Fascio di Fogliano. Il Comandante del Fascio Giovanile Agostino Tobia ha rassegnato le dimissioni, che sono state accettate.

Fascio di Pieris. Sono state accettate le dimissioni da Comandante del F. G. C. del centurione Antonino Alfano.

Fascio di Cossana. Ad aiutante in II è stato nominato il camerata Giorgio De Goracucchi.

Fascio di Trieste. Il Comandante federale ha ratificato la nomina a capo centuria dei F. G. C. del camerata Renato Gasperini. Il Giovane Fascista Ugo Fronzi viene espulso dai F. G. C. perchè dimissionario dalla M. V. S. N. Al caposquadra Franco Gostizza vengono inflitti due mesi di sospensione da ogni attività per «indisciplina».

Il Comandante in II dei F. G. C.:
Arturo Zanolla

ASTERISCHI

Duemila paganti

Alla Mostra d'Arte del Giardino Pubblico si è verificato quest'anno il fatto assai consolante d'un'aumentata, notevolmente aumentata, quotidiana affluenza del pubblico. I visitatori paganti, che dopo la prima domenica superavano i seicento, sono giunti ormai a duemila, e poichè tal cifra sarà certamente di gran lunga sorpassata nelle due ultime settimane che restano alla Mostra, questa s'annovererà fra le esposizioni a pagamento una delle meglio frequentate dal pubblico che si sieno avute a Trieste. Bisogna tener calcolo che in ogni esposizione c'è una parte di visitatori ammessa liberamente: gli artisti, gli invitati ed altri, che contano sempre per una notevole frazione del pubblico. Il vero interesse della cittadinanza si desume dai biglietti a pagamento, come a teatro dalla cassetta. Se la cosa non esercita una vivace attrazione, il pubblico trova tutti i pretesti per non pagare il tenue biglietto: la lontananza, il cattivo tempo, gli affari, le ragioni di salute e quelle di famiglia. Quest'anno si accorre e si paga: ciò vuol dire che l'interesse c'è: e questo è nella cronaca cittadina un fatto molto confortante. La Mostra è aperta giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

«La Donna del Miracolo» oggi al Teatro Eden

La più forte interpretazione di Barbara Stanwick, l'artista ormai mondiale, è «La Donna del Miracolo», commovente trama d'amore, dramma di grande passione che resterà impresso nel cuore a chi avrà la fortuna di assistervi. Oggi in primissima visione al Teatro Eden.

Onorificenza

Su proposta di S. E. De Bono, Ministro delle Colonie, S. M. il Re si è compiaciuto conferire di sovrano motu proprio la nomina a cavaliere dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, al signor Giuseppe Bergani, capo-macchinista sulla motonave «Fusijama» del Lloyd Triestino. Rallegramenti.

Nozze

La gentile signorina Gisella Zornada è andata sposa al volontario giuliano Beniamino Slossel-Moreni. Vivi rallegramenti e auguri.

"Un'ora d'amore,, al Rossetti
con Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier

«Un'ora d'amore», la briosa commedia musicale, che ha deliziato il folto ed elegante pubblico che gremiva iersera il Politeama Rossetti, è l'ultima felice creazione del sommo regista Ernest Lubitsch, l'arguto maestro dell'eleganza e del sorriso.

Il film, tratto da una sottile e vivacissima commedia di Lothar Schmit, è presentato in una seducentissima cornice di mondanità parigina, in cui si muovono uomini di mondo elegantissimi e donnine deliziosamente leggere e maliziose.

L'intreccio si svolge con sorridente impertinenza, muovendosi a filo dell'operetta, interrompendosi spesso felicemente, quando fioriscono dall'accompagnamento sonoro improvvisi motivi di canzoni e di valzer, che gli interpreti intonano e ballano con un'arte a cui la riproduzione meccanica nulla toglie di finezza e sobrietà. La trama di questo vero capolavoro, è tutta in un mirabile movimento scenico, che pare compiacersi di se stesso nella sua lentezza, nel gusto dei particolari spesso deliziosi, negli episodi e nella scelta dei tipi.

In questo film parigino al cento per cento, l'arte di Maurice Chevalier, attore e cantante, trova la sua più felice espressione accanto a Jeannette MacDonald, che prima dei successi cinematografici conobbe i trionfi del teatro di varietà.

Impareggiabile nel ruolo di moglie parigina è pure Genevieve Tobin, tutta grazia e languori voluttosi.

Il commento musicale, che crea una atmosfera perfettamente intonata all'azione è opera di Oscar Strauss.

Ci è risparmiato il doppiaggio del dialogo, sostituito da poche didascalie, che rincalzano il misurato senzo malizioso di una scena o d'una situazione. La freschezza viva e briosa del lavoro è resa con perfetto risalto, oltre che dall'interpretazione, dalla stessa fotografia nitida e luminosa.

Dopo lo spettacolo vengono presentati alcuni sceltissimi numeri id varietà della Compagnia Ispano-Argentina, di cui sono stati particolarmente applauditi i danzatori acrobatici Hermanns e William e la graziosa Elva Roy nella «Danza della bambola rotta».

Oggi incominciano le repliche.

Nel cinquantenario della sentenza di Oberdan

Il drammatico incontro del Martire con la madre

Dopo tre settimane di prigionia alle carceri d'inquisizione criminale ai Gesuiti, Guglielmo Oberdan, reclamato dalle autorità militari perchè egli aveva disertato dall'esercito austriaco quattro anni innanzi, fu trasferito la mattina del 7 ottobre 1882 agli arresti della caserma grande.

Prima dell'alba, due ispettori di polizia, con una scorta di guardie di pubblica sicurezza, consegnavano lo speciale decreto, di cui erano muniti, al capo-custode della i. r. casa di pena e d'inquisizione, Prettner; caricarono il Martire di catene, scesero con lui a peidi l'erta di Santa Maria Maggiore, poi in vettura lo tradussero alla caserma, dov'erano attesi dall'ufficiale d'ispezione e dal professo Pongratz.

Nella storica cella

Introdotto nella cella già disposta, dal numero 72½, il Morituro fu spogliato degli abiti civili e gli fu fatta indossare la divisa di soldato di fanteria austriaca del reggimento Weber n. 22. Misure precauzionali straordinarie rigorosissime furono ordinate dal Comando austriaco di piazza per la sorveglianza del giovane italiano nella cella che cinquant'anni dopo la Nazione unificata doveva trasformare in sacello monumentale.

Il documento contenente tali prescrizioni si trova tra gli atti processuali del Martire. Davanti alla porta della cella fu collocata permanentemente, giorno e notte, un'apposita sentinella, che veniva cambiata ogni due ore. La sentinella era comandata di osservare continuamente il prigioniero attraverso lo spioncino, senza levargli mai gli occhi di dosso. Le chiavi della cella erano affidate all'ufficiale d'ispezione, comandante della guardia; ma anche a lui era negata la facoltà di aprire la porta del carcerato senza la presenza del professo e degli altri carcerieri; e soltanto in caso di necessità urgentissima, senza ordine particolare del comandante di piazza. L'ufficiale d'ispezione, comandante della guardia principale, doveva ripetere le severe istruzioni ai comandanti della guardia degli arresti a ogni nuovo turno e inoltre era obbligato lui stesso a controllare ogni ora la sorveglianza, assicurandosi specialmente che la sentinella posta dinanzi alla cella di Guglielmo Oberdan eseguisse esattamente gli ordini ricevuti.

«Poichè la cella — dice l'interessante documento — è sufficientemente arieggiata dalla finestra che dà sul cortile della caserma, il prigioniero non sarà condotto all'aperto che in seguito a speciale ordine medico: ciò avverrà sempre la mattina per tempo o la sera tardi, e saranno in questo caso applicati al prigioniero i ferri comuni alla mano e al piede della stessa parte del corpo».

Da quest'atto risulta che al Martire era stata destinata la cella, la cui finestra guardava sul cortile della caserma. Però vi è a Trieste chi, tuttora vivo e sano, soldato allora nella guarnigione, uno dei pochissimi italiani fra tanti stranieri, comandato di sentinella dinanzi alla cella di Guglielmo Oberdan, rammenta, senza tema di errare, che il fiero giovane triestino era rinchiuso nella cella interna, dove filtrava un po' d'aria da un alto pertugio che comunicava con la prima cella, nella quale il detenuto veniva collocato soltanto per alcune ore del giorno.

O il fermissimo contegno dell'Eroe o l'accresciuta paura d'una sua fuga per opera dei cospiratori dell'Irredenta, aveva provocato nei carcerieri un ulteriore inasprimento delle misure prese per la sua detenzione; o più probabilmente il passaggio alla cella interna fu ordinato dopo la sentenza di morte pronunciata dal Consiglio di guerra il 20 ottobre 1882.

«Non ho nulla da mutare»

Visitato dal capo-medico del reggimento, quel famoso dott. Mandich, panslavista, che fu poi addetto per molti anni quale medico alle carceri giudiziarie, la mattina stessa della sua traduzione agli arresti della caserma, il 7 ottobre 1882, alle ore otto e un quarto, il Martire subì un primo interrogatorio, sommario, da parte dei giudici militari.

Il consesso era composto da tre ufficiali austriaci: un maggiore quale presidente, un auditore, e un tenente per la compilazione del verbale. Al primo interrogatorio dei giudici militari era stato invitato ad assistere pure il giudice istruttore del Tribunale penale dott. Stimpel per il caso che l'inquisito avesse a ritrattare le ammissioni fatte dinanzi al Giudizio civile. Ma non c'era bisogno. Egli confermò pienamente le deposizioni precedenti rese nei cinque interrogatori subiti a Ronchi, a Monfalcone e nelle carceri dei Gesuiti a Trieste, dichiarando: «Non ho nulla da mutare o da aggiungere».

A un secondo interrogatorio, articolato, il Martire fu sottoposto l'11 ottobre: in base ad esso fu pronunciata la sentenza di morte dal Consiglio di guerra il giorno 20 di quello stesso mese, dopo un periodo d'istruttoria durato non più di due settimane. Il contegno di Oberdan davanti ai giudici militari austriaci fu così sicuro, ch'essi in calce al verbale aggiunsero un'annotazione: «L'imputato mostra indifferenza talvolta accompagnata da riso, e risolutezza».

Per il 14 ottobre furono citati nella caserma di Trieste tre uomini e due donne di Viscone e di Versa per il riconoscimento di Guglielmo Oberdan, il quale persistette a negare d'essere passato per quei pressi, e ciò allo scopo di non compromettere e non danneggiare nessuna delle persone con le quali era venuto a contatto prima della sua cattura.

La domenica del 15 ottobre il Martire fu tratto dalla cella e scortato nell'auditorio. Entrò tra due soldati armati; era presente l'auditore Fongarolli. Lo attendeva, angosciata, la madre, accompagnata dal marito e dal secondogenito, diciottenne.

Il rifiuto di chiedere la grazia sovrana

Madre e figlio si corsero incontro e si strinsero nelle braccia piangendo: singhiozzarono i due Ferencich; i soldati e l'auditore invano tentavano di nascondere la commozione che li turbava, più forte della loro volontà.

La desolata donna, informata della gravità della pena che i giudici stavano per pronunciare, pregò il figliolo per l'amor suo a consentire di chiedere la grazia sovrana. Il cuore generoso dell'impavido si commosse, ma neppure per un attimo cedette a un segno di debolezza; non soltanto rifiutò di commettere un atto di pusillanimità, ma scongiurò la madre, che gli disse di voler presentare una domanda di grazia per lui, a non fare ciò. La poveretta s'abbandonò disperata nelle braccia del figlio, che la sorresse pallido, affranto dall'ambascia d'opporsi all'affetto materno, che tentava di strapparlo alla morte, mentre il sentimento del dovere gli imponeva di offrirsi in olocausto alla Patria italiana. L'anima santa di Guglielmo Oberdan superò in quel momento sublime il limite dell'eroismo umano.

«L'incontro fu straziante», scrisse il corrispondente della *Neue Freie Presse* di Vienna. Concordi i giornali austriaci riferiscono che Oberdan si rifiutò di ricorrere alla grazia imperiale. Nel dramma che culminò col supplizio del Martire triestino per l'Idea Unitaria, la seconda vittima è la madre, il cui acerbo dolore, soltanto esso, turbò la serenità del morituro nella cella dell'agonia. Invano l'angosciata donna partì il giorno dopo per Vienna, accompagnata dall'avvocato Fausto Nakich-Voinovich, che stese per lei una supplica; invano. L'imperatore austriaco non concesse la grazia, invocata anche da Victor Hugo e da Francesco Ferrara, e raccomandata vivamente dal governatore di Trieste. E Guglielmo Oberdan salì alla gloria del martirio nel Risorgimento italiano.

Alla vigilia della convocazione del Consiglio di guerra, il prigioniero fu sottoposto a nuova visita medica e sul un interrogatorio da parte del giudice del Tribunale dott. Stimpel, che tentò, inutilmente, di strappargli qualche rivelazione sulle cospirazioni patriottiche.

La mattina del 20 ottobre 1882 — era un venerdì — si convocò il Consiglio di guerra, composto, secondo il regolamento di procedura dell'esercito austriaco, da otto giudici militari: un maggiore quale presidente, l'auditore, un capitano, un tenente, un sergente, un caporale, un appuntato, un soldato. Tradotto Guglielmo Oberdan nella sala delle udienze, l'auditore gli annunziò che si stava per giudicarlo. I giudici giurarono di mantenere il segreto sullo svolgimento del processo e sui particolari della votazione. Poi l'auditore rilesse all'imputato, in lingua italiana, le deposizioni da lui rese nell'istruttoria, che egli confermò; e con mano salda appose la propria firma a tale dichiarazione.

La convocazione del Consiglio di guerra

Da quel momento il giudizio si svolse in sua assenza; egli fu ricondotto nella cella; l'auditore lesse una lunga relazione riepilogando tutti i costituti dell'accusato e le deposizioni dei testimoni e chiudendo col proporre la pena di morte mediante capestro. Ad uno ad uno tutti i giudici militari, senza discussione, firmarono la condanna formulata dall'auditore. Raccolti, chiusi, sigillati, gli atti del Consiglio di guerra furono trasmessi al Tribunale militare superiore di Vienna per la conferma della sentenza e per l'ordine dell'esecuzione.

Ad onta del misterioso segreto, in cui s'era svolto il Consiglio di guerra, la notizia si diffuse rapidamente nella città suscitando un brivido di commozione in tutti gli animi.

Da quel giorno Guglielmo Oberdan non appartenne più a questa terra; lo spirito suo si trovò in comunione con quelli dei martiri e dei confessori della Patria: dalle vittime degli eccidi napoletani del 1799 agli impiccati di Belfiore. Per due mesi il condannato a morte fu lasciato ad attendere giorno per giorno l'esecuzione del supplizio.

L'istituzione di nuove classi
all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha autorizzato l'istituzione di tre prime, due seconde e una terza classe aggiunta al corso inferiore del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Gli scolari, che sinora erano esclusi dalle lezioni, si presenteranno a scuola giovedì 20 alle 16.

Lotteria pro Opere assistenziali ad Aurisina. Il Fascio Femminile di Aurisina sta organizzando una lotteria pro Opere assistenziali. I dieci bellissimi premi consistono in una bicicletta, una batteria da cucina in alluminio, una pezza di tela, un apparecchio radio-galena, una bambola Lenci, una macchina fotografica, un cuscino, un servizio bicchieri, un servizio caffè - latte e un cestino da lavoro in vimini. Con la modestissima spesa di 50 centesimi, oltre a concorrere alla vincita, si aiuta la benefica organizzazione. L'estrazione si terrà alla sede del Fascio il 30 corrente, alle 18. Il Fascio Femminile ringrazia la famiglia Gelovizza che ha fatto pervenire un bellissimo dono e lire 20.

Consolato del Cile. Con regio «exequatur» è stato nominato console onorario del Cile con residenza a Trieste, il cav. uff. Ugo de Kàntz. Il Consolato, che avrà il suo ufficio in via F. Severo N. 10, comprenderà le provincie di: Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Udine, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Rovigo e Treviso.

Le iscrizioni al corso assistenti sanitarie della C. R. I. si ricevono alla sede della Croce Rossa, via Milano 10, I, tutte le mattine dalle 11 alle 12. A tale corso possono partecipare esclusivamente infermiere diplomate di scuola-convitto. Per l'ammissione si richiedono, oltre il diploma di scuola-convitto, i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato degli studi compiuti; c) certificato di sana costituzione fisica.

La tumulazione del sottotenente Spano. Il giorno 11 giugno 1920 decedeva nell'adempimento del proprio dovere di soldato, all'ingresso della caserma Vittorio Emanuele III, il sottotenente Giovanni Spano. I resti dell'eroico ufficiale, che ora riposano nel Cimitero comunale di S. Anna, verranno, a cura del Comando del Corpo d'Armata, trasportati il 25 corrente alle ore 16, nel Cimitero militare, dove troveranno definitiva sepoltura.

Decesso. Il nostro compagno di lavoro Giuseppe Guardiani, addetto all'Ufficio spedizione, ha avuto la sventura di perdere la madre adorata, signora Teresa, spirata ierl'altro a 72 anni, dopo lunghe sofferenze, chiudendo così una vita tutta dedita al bene della famiglia e alla educazione dei figli. Vivissime condoglianze.

La Borsa di Trieste

ottobre	17	18	ottobre	17	18
Rend. 3½%	77.10	77.10	Premuda	165	165
Cons. 5%	83.60	83.70	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	85.60	85.60	Tripcovich	61	61
B. T. n. 1934	100.70	100.70	Tram	185.50	184
B. T. n. 1940	101.70	101.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.70	101.70	Ampelea	160	160
Dan. Sava	164	164	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	499	Cant. R. A.	34.50	34
Comit	1037	1037	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	105	105	Fin. Cosul.	14	14
Cred. Pop.	271	271	Cem. Ison.	8	8
Generali	2955	2947½	Cem. Spal.	56	56
Ass. Ital.	462.50	462½	Ist. Cem.	63	65
Infortuni	1400	1400	Forze Idr.	168	168
Riun. A	1245	1245	S. I. P.	43	43
Riun. B	1210	1210	SELVEG	394	394
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	17.75	17.75
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	819	817
Costiera	102	102	Edison or.	470	467
Cosulich	30	30	Edison p.	268	268
Gerolim.	15.50	15.50	Intificio	519	519
Libera Tr.	27.50	27.50	Lav. Tries.	223	283
Istria-Tr.	172	172	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	201	201
Lussino	120	120	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	31	31	Terni	164	162
Meridion.	660	660	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 67.30; New York 19.52; Francia 76.70; Svizzera 377.35.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Estremo Oriente.* Il «beri-beri» è una malattia terribile dovuta alla mancanza della vitamina antineuritica. Per evitarla è essenziale l'alimentazione di farine complete (di segala, di grano, d'orzo, di granturco, di fagioli, di lenticchie) e di pane completo. La maggiore quantità di vitamine antineuritiche si trova nei semi delle piante, nelle uova, nel fegato, nel cervello, e soprattutto nel lievito e negli estratti di lievito.

Flora P., Pirano. Spiacenti di non poter accontentarla, ma non siamo in grado di dare indirizzi commerciali. Faccia qualche inserzione sui giornali delle rispettive città.

Assolto liceo. Non esiste corso di scuola pubblica che prepari all'esame di segretario comunale. Gli esami hanno luogo ogni biennio presso le Prefetture e nei luoghi designati dal Ministero dell'Interno con avviso da pubblicarsi sulla «Gazzetta Ufficiale» almeno due mesi prima. Quanto ai programmi ed ai libri di testo, può trovarli in qualunque libreria.

Assiduo lettore. Il cliente cui lei ha venduto la merce non è tenuto nè potrebbe rivolgersi all'Istituto Cambi giacchè questi ha per oggetto la regolazione di rapporti numerari derivanti da scambi internazionali e lo scambio da lei compiuto, essendosi svolto nell'ambito del Regno, non può considerarsi tale. Scambio internazionale è invece quello effettuato da lei acquistando le merci in Jugoslavia per cui il vero problema da risolvere non è quello richiesto bensì quest'altro: il pagamento effettuato da lei è valido? Sì, se venne fatto in data anteriore al primo ottobre. Se invece fu fatto dopo l'entrata in vigore del «Decreto Ministeriale 23 settembre 1932 relativo ai pagamenti di merci originarie o provenienti dalla Jugoslavia» lei ha pagato male ed è esposto alle comminatorie stabilite all'art. 3 del R. Decreto Legge 21 dicembre 1931, n. 1680 di competenza del Ministero delle Finanze che fisserà la somma da pagare all'Erario in misura non superiore al prezzo delle merci importate.

Topolino. Cos'è più nutriente il bianco od il tuorlo dell'uovo? Ma il tuorlo! Pensi ch'esso contiene solo il 50.93 per cento di acqua mentre l'albume ne possiede ben l'85.61 per cento. Il tuorlo inoltre è composto per il 16.05 per cento di sostanze proteiche, per il 31.70 per cento di grassi, l'1.02 per cento di sali ed il 030 per cento tra materie coloranti e glucosio. L'albume viceversa è composto per il 12.77 per cento di sostanze proteiche e possiede solo traccie di grassi. E' poi del tutto privo di vitamine che si rivengono in quantità notevoli nel tuorlo d'uovo.

Povero falegname. Sì, i mobili (cioè: mobili veri e propri, che servono normalmente all'uso ed all'ornamento degli appartamenti, negozi, esercizi; teatri, uffici, ecc.) sono soggetti all'imposta di consumo, e precisamente nella seguente misura: a) mobili comuni, lire 45 al quintale; b) mobili di legno dolce e faggio, lire 15 al quintale; c) mobili di ferro, ghisa ed acciaio, lire 30 al quintale e d) mobili fini (di ebano, amaranto, arariba rosa, legno ferro, palissandro, palma, legno santo ed olivo, nonchè quelli fatti con qualsiasi legno, purchè in tutto o in parte dorati o argentati ovvero intarsiati di avorio, tartaruga, madreperla), lire 140 al quintale.

— *Attento.* Secondo Darwin, la più importante di tutte le facoltà per lo sviluppo dell'intelligenza umana è appunto l'attenzione.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.20 D (fino a Gorizia indi A); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi D).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 16.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Si è spenta domenica dopo lunghe sofferenze

BICE CATTALAN in ANDREINI

Il marito cap. **ARTURO** e i figli **STELIO** e **MYRTIA,** unitamente agli altri parenti ed alla fedele **ZORA,** ne dànno il triste annunzio a tumulazione ieri avvenuta.

Ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al nostro dolore, nonchè la spett. Direzione della Società Istria-Trieste ed allo stato maggiore dei piroscafi sociali.

Trieste, 19 ottobre 1932-A.-X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Oggi, dopo lunghe sofferenze, munito dai conforti religiosi, cessava di vivere

GIUSEPPE PICCIOLA

d'anni 56 - negoziante

Gli addolorati congiunti, **EMILIA MORO,** moglie, **MARCO, VALERIO, ACHILLE, MARIA, ITALIA** e **GIUSEPPE,** figli, nonchè gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo ad Umago mercoledì 19 corr., alle ore 16.

Umago, 18 ottobre 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

La mattina del 17 corr. si spegneva improvvisamente

Giovanni Dreòs

impiegato del Lloyd Triestino i. r.

La moglie **AMALIA** ed i figli **MARIO, BIANCA** e **LISETTA,** unitamente agli altri congiunti, annunciano, a tumulazione avvenuta, il triste evento e ringraziano, in pari tempo, tutte le gentili persone che cercarono di lenire il loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1932 - X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

All'alba di questa mattina volava al cielo l'anima santa di

GINEVRA JENCO

Con immenso dolore la piangono gl'inconsolabili genitori assieme ai fratelli **ROMA** e **MENOTTI** e al fidanzato **FRANCO TREVISAN** che, unitamente agli altri congiunti partecipano la grande sventura a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno mercoledì 19 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al cimitero di Servola.

Trieste, 18 ottobre 1932-X.

A soli dieci giorni dalla morte della nostra cara sorella **MARIA,** annunciamo la perdita della nostra adorata mamma

ANTONIA ved. MARASPIN

avvenuta il 17 corr., dopo breve malattia.

Immersi nel più profondo dolore i figli **LUCIA, GIUSEPPE, DOMENICO** e **MASSIMO** in unione agli altri parenti tutti, ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14, partendo dalla via S. Zenone, 17.

Trieste, 19 ottobre 1932 - X.

Colpita da improvviso malore cessava di vivere il 6 corr., l'adorata

GIOVANNA TAUCER
nata TONETTI

d'anni 59

La cara Salma fu trasportata a Fianona nella tomba di famiglia.

L'addolorato marito **GIUSEPPE TAUCER.**

Fiume, 13 ottobre 1932.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

Estinto

ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorarne la memoria.

Famiglie: CUBRETOVICH - GRIDELLI

21 — *Giorgio Sim*

Fanciulla americana

— E' la prova che non è partita sola. E anche la persona che l'accompagna è ricca...

— Quando avrà luogo il funerale del professore?

Egli finse di non comprendere.

— Quale professore?

— Il padre di...

Ella si morse le labbra.

— Scusate. Non pensavo al futuro suocero di Mercadet. Domattina alle dieci...

— E sua figlia rimane sola? Era vedovo, no?

— Sì, era vedovo... Credo che Monica dovrà andarsene presso una zia, a Grènoble... Se ho capito bene...

Un lampo nei chiari occhi.

— Per tornare a vostra sorella...

— Vi ho detto che non ne so nulla... Betty è grande abbastanza per non aver bisogno della «nurse».

— E se fosse stata assassinata?

— Per qual motivo? Chi avrebbe interesse a sopprimerla?

— Suo marito, per esempio... Non è stata lei a chiedere il divorzio? Forse egli l'amava ancora.. Non potrebbe darsi il caso che, divorato dalla gelosia, nel saperla a Parigi, immersa in una vita spensierata...

— Credo che Willy sia abbastanza preso dai suoi affari, per non pensare a queste cose romantiche...

— Lo conoscete profondamente?

— Ha frequentato la nostra casa per un anno intero...

— Vorrei rivolgervi una domanda, un po' indiscreta, se voleste permettermi... Non vi ha mai fatto la corte?

Ella alzò le spalle.

— Mai! Desiderate sapere altro?

— No... O meglio, ancora una parola. Qual'era la provenienza del vezzo di perle che v'è stato rubato?

— Ma... era mio!

— Siamo d'accordo... Non credo però che sia nelle consuetudini familiari, neppure in America, di... di regalare una collana di perle del valore di mezzo milione, a una signorina... Aggiungerò che, almeno in Francia, una ragazza da marito non porterebbe mai un simile ornamento.

— E allora?

— Allora... nulla... Una semplice riflessione. Mi sarebbe piaciuto di conoscere il nome dell'uomo che vi ha fatto un così fastoso dono. Perchè le perle erano vere, no? autentiche?

— Non vedo qual rapporto esista tra il furto e la faccenda che...

— Voi siete padronissima di non rispondere...

— In tal caso, preferisco tacere...

— Comunque ho mandato stamane un cablogramma a William Lampson a Filadelfia — credo che si trovi là, vero? — per chiedergli notizie sulla famosa collana...

— Ma che cosa significa?

— Niente! Ancora una volta: niente! Scusatemi anzi se sono indiscreto. Non negherete di esservi rivolta spontaneamente alla polizia francese, per ricuperare il vostro prezioso gioiello.

I di lei nervi erano tesi come le corde di un arco.

— Emma! — chiamò. — Il mio cappello e la borsetta.

Afferrò gli oggetti con un gesto brusco.

— Adesso troverete la mia domanda più indiscreta di ogni altra. Suppongo, miss Gresby, che non avrete l'intenzione di intervenire, domani, ai funerali del professor Fleuret?

Lo guardò, con una risata aggressiva e quindi uscì sbattendo la porta.

***

Il telefono. La voce dell'ispettore Torrence.

— Siete voi, padrone?

La voce era turbata, incerta.

— Ho fallito il colpo... Pronto!... Potete venire subito?... Debbo dirvi per telefono?

— Dite!

— Ecco qui... Ero nel salotto del 159... La porta si è aperta silenziosamente. E' entrato un uomo e, non appena mi ha visto, è indietreggiato di un passo, e ha preso di tasca la rivoltella...

— Eppoi?

— Ho fatto in tempo a saltargli addosso. Siamo rotolati a terra... Mi rialzo in questo istante...

— Eh?

— Tutto pesto, già!... Guardo l'orologio. Son passati dieci minuti buoni... Ero svenuto... Ho il naso sanguinante... Naturalmente, lo sconosciuto è scomparso... Ma ha lasciato la rivoltella sul pavimento... Questa è la cosa interessante... Calibro sei e mezzo. Lo stesso della pallottola che ha ucciso il tedesco...

— Avanti!

— Nel caricatore manca appunto una pallottola... Questo è tutto. Il disastro è che non ho potuto vedere in faccia il delinquente... Conoscete l'ambiente.... Prima del salotto, c'è una specie di vano d'ingresso molto buio. E quando l'individuo è entrato nella stanza, e avrei potuto conoscerlo, io ero già «groggy».

— Ha portato via qualche cosa?

— Niente... Forse ha avuto paura, a causa del rumore che abbiamo fatto cadendo...

— Qualcuno è informato del fatto, al Claridge?

— Non ancora... Io sono sempre al 159. Vi giuro che sono a pezzi... Ho la testa che rimbomba come una campana... Venite?

— Non posso sapere, ancora... Osservate la consegna.

Emma guardava il commissario.

— Ma non sono ancora finite, tutte queste storie? — domandò, quando egli ebbe posato il ricevitore.

— Una informazione, Emma... La signora e sua sorella, sono rimaste qualche volta sole, qui?

— Sì, qualche volta.

— E non si sono mai bisticciate?

La cameriera ebbe un sorriso molto espressivo.

—E come!... Una volta poi... Figuratevi! Ho avuto paura che si uccidessero!...

Bisogna dire, per la verità, che Emma si affrettò ad aggiungere:

— Senonchè, la signora Lampson era ubriaca... E allora, capirete bene...

IV.

I posti fissati

— Ho avuto la vostra stessa idea, capo!... Ma comincio a dubitarne, benchè questa sia la sola spiegazione verosimile di tale visita...

L'ispettore Torrence, dal viso gonfio e livido, si muoveva nervosamente in mezzo a tutto quel disordine. I bauli erano stati aperti. I cassetti dei mobili si accatastavano uno sul l'altro, a terra, nel mare degli oggetti piovuti, alla rinfusa, frugando entro di essi e nel bagaglio.

— Era venuto qui per prendere qualche cosa, evidentemente. Ma... che cosa?

I tremila dollari rimasti nella camera di Betty Lampson, forse?... La supposizione non mancava di logica.

Una telefonata aveva già avvertito il gabinetto scientifico della polizia giudiziaria. Maigret e Torrence rimestavano ancora tra gli effetti della signora Lampson, quando un esperto in divisa bussò alla porta.

Gli fu consegnata la rivoltella abbandonata dallo sconosciuto. Il commissario aveva in tasca, avvolta in un batuffolo di cotone idrofilo la pallottola che era stata estratta, la sera prima, dal cadavere di Ebner.

— Posso sparare un colpo in questa stanza? — chiese l'esperto, un giovanottone biondo e impassibile, di quelli che, pur rinchiusi tutto il giorno in un laboratorio, partecipano con fervore all'opera appassionata della polizia.

(Continua)